



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Scuola dell'Infanzia Paritaria

Monsignor Rago

Corso Italia 154

Santeramo in Colle(BA)

As 2023/2026

INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento ed espressivo dell'identità della scuola che declina operativamente le scelte antropologiche ed educative di fondo descritte nei documenti costitutivi quali lo Statuto dell'Ente e il Progetto Educativo. La sua redazione si richiama alle norme rappresentate dal D.P.R. 8 marzo 1999 n.275, dal il Legge 10 marzo 2000, n. 62, art. 3, dal il Legge 13 luglio 201 5, n. 107, a.r.t.1, comma 1,2,3 e 14, dal Decreto del MIUR 16 novembre 20 12, n. 254

Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.

Il PTOF contiene le scelte relative al metodo educativo e all'offerta formativa esplicitate attraverso la progettazione curricolare, extra curricolare ed organizzativa.

Il PTOF è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola ed è strutturato in maniera da adeguarsi nel tempo, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione all'esplicitarsi di nuove esigenze educative e formative, di nuove esigenze del contesto e di nuove normative.

L'attuale stesura del P.T.O.F. è stata approvata dal Collegio Docenti in data 17 ottobre 2022 e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente "Scuola dell'Infanzia Mons. Rago" in data 21 novembre 2022 e ha valore per il periodo che va dal 19 gennaio 2023 al 19 gennaio 2026.

La pubblicizzazione del documento è fatta attraverso:

- pubblicazione all'Albo della scuola,
- presentazione ai genitori nell'assemblea generale,
- pubblicazione sul Sito della Scuola

La nostra Scuola, in conformità con le indicazioni nazionali e con le altre scuole sul territorio, ritiene importante attuare un tipo di scuola che permetta ai bambini di essere al centro del processo educativo - didattico, ossia di:

- vivere serenamente l'esperienza d'apprendimento;
- sentire valorizzata la propria esperienza affettiva - emotiva e le proprie potenzialità;
- acquisire il piacere dell'agire, dello sperimentare, dello scoprire;
- apprendere, "facendo esperienza", formulando ipotesi, ricercando ed esplorando la realtà;
- veder ascoltati e soddisfatti i propri bisogni, anche qualora vi fossero situazioni di disagio.

In quest'ottica, è evidente che le Educatrici diventino "esperte" sui temi della relazione e della comunicazione nell'organizzazione di ambienti ricchi di stimoli e di proposte, all'interno dei quali i bambini possano trovare gli strumenti per conoscere il reale. Per raggiungere tali obiettivi, la nostra Scuola mette a disposizione una serie di risorse ed offre alcune attività che sono dettagliatamente illustrate nel presente Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

SCUOLA E BAMBINO

Nell'alveo della Costituzione la nostra scuola concorre alla realizzazione di un servizio pubblico, aperto cioè a tutti i bambini dai tre ai sei anni e dai due ai tre anni con la sezione Primavera, senza distinzione o discriminazione alcuna e i cui genitori, accettando il progetto educativo proprio della Scuola, richiedono di iscriverli.

Ad ogni bambino è proposto un cammino di educazione integrale, finalizzato ad una crescita globale e completa sotto il profilo corporeo, intellettuale, affettivo, sociale, spirituale e religioso. Il servizio offerto si articola a partire dai diritti dei bambini sanciti dalla Costituzione e dalle dichiarazioni internazionali.

SCUOLA E FAMIGLIA

La nostra scuola riconosce nella famiglia il contesto educativo primario per il bambino. Con la sua presenza sostiene e rende possibile l'espressione concreta del diritto/dovere dei genitori di scegliere liberamente la scuola per i propri figli, in coerenza con il proprio progetto di vita.

Pertanto essa promuove un'unità di lavoro tra gli adulti operanti nella Scuola e i genitori, nella prospettiva di rendere operativa una corresponsabilità e una équipe solidale nell'affrontare il compito educativo, in modo tale da evitare qualsiasi possibilità di delega.

Il lavoro educativo si snoda, pertanto, con i bambini e genitori, non per i bambini e i genitori. I genitori, attraverso occasioni concrete di coinvolgimento, possono scoprire la Scuola come occasione per la propria crescita; in tal modo si costituiscono soggetto educativo vivo che concorre in modo funzionale al raggiungimento dei fini istituzionali della Scuola.

SCUOLA ED OPERATORI

Alle educatrici spetta il compito della formazione integrale del bambino con il dovere di condividere e attuare il progetto educativo proprio della scuola, nelle forme e nei modi ad esso consoni.

Ai propri educatori la Scuola chiede:

- preparazione pedagogica e competenza professionale,
- maturità umana e relazionale,
- accettazione e condivisione dei valori che stanno alla base del progetto educativo della Scuola,
- consapevolezza che il compito educativo si attua attraverso la testimonianza della vita,
- disponibilità del lavoro collegiale, non solo a livello didattico, ma soprattutto educativo,
- senso del limite e disponibilità alla correzione reciproca come strumento di crescita comune,
- costante impegno nella formazione in servizio,
- atteggiamento di apertura e di disponibilità alla condivisione della responsabilità educativa con i genitori,
- attenzione al lavoro comune e condiviso tra Scuole sul territorio,
- disponibilità ad un lavoro comune con la realtà che a vario titolo interagiscono con la scuola.

IL PERSONALE AUSILIARIO

Il personale ausiliario, fa parte della comunità educativa e svolge il proprio lavoro in sintonia con il progetto educativo della Scuola:

- collabora con il gestore, la coordinatrice delle attività didattiche e le educatrici,
- instaura rapporti positivi con i bambini e i genitori.

SCUOLA E COMUNITÀ

La nostra scuola si è collocata e si colloca all'interno di una trama di opere, caritative, educative, culturali, scaturite da gruppi di adulti, cristiani e laici, che rendono manifesto il senso umano del lavoro. Una scuola di questo tipo e con questa storia vive ed opera all'interno della comunità che l'ha generata e con la quale è in costante relazione. La nostra scuola è legata alle realtà Parrocchiali esistenti sul territorio e continua la sua opera

educativa con il carisma proprio dell'ISTITUTO DELLE SUORE DEL SACRO COSTATO E DI MARIA SS. ADDOLORATA

SCUOLA E SOCIETÀ CIVILE

La scuola dell'infanzia paritaria Monsignor Rago, nella progettazione didattica, nella gestione e nella conduzione dell'attività scolastica si ispira ai principi fondamentali contenuti negli articoli 3, 30, 33, 34 della Costituzione italiana. Svolgendo un pubblico servizio di educazione, la Scuola garantisce il rispetto dei seguenti principi costituzionali:

Uguaglianza

Non è compiuta nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico per motivi riguardanti: sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicologiche e socio-economiche.

Accoglienza e integrazione

La Scuola s'impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni con particolare riguardo alla fase d'inserimento e ambientamento, alle situazioni di rilevante necessità o alle esigenze delle persone e degli alunni disabili

Partecipazione, trasparenza e libertà d'insegnamento

Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, l'istituzione garantisce la massima semplificazione delle procedure ed un'informazione completa e trasparente

Libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per l'amministrazione che assicura interventi organici e regolari

AREA DIDATTICA

- La Scuola è responsabile della qualità delle attività educative nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali (es Piani Nazionali)
- La Scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa
- La Scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione e la pubblicazione dei seguenti documenti:

Progetto Educativo

Contiene l'identità della Scuola da cui derivano le scelte educative, le programmazioni, l'organizzazione e i criteri per l'utilizzazione delle risorse e costituisce un impegno per l'intera comunità scolastica.

Piano dell'Offerta Formativa Triennale

Il PTOF elaborato dal collegio dei docenti su indicazione del gestore e sentite le proposte dei genitori, contiene l'offerta formativa della Scuola correlata agli obiettivi e alle finalità istituzionali, delineati dal PE e quelli stabiliti a livello nazionale.

SERVIZI AMMINISTRATIVI:

La scuola individua i seguenti fattori di qualità dei servizi amministrativi:

- celerità delle procedure
- trasparenza
- flessibilità degli orari degli uffici

L'ufficio di direzione riceve il pubblico su orari prestabili o su appuntamento, in caso d'urgenza il personale è sempre reperibile; l'istituto assicura spazi ben visibili adibiti all'informazione per gli utenti oltre ad avvisi personalizzati.

LA LETTURA DEL TERRITORIO

Il territorio di Santeramo in Colle è stato caratterizzato da attività artigianali e di piccola-media industria e da un terziario che fino a qualche anno fa era in continuo sviluppo, ma ora è in declino. Si rileva, purtroppo, una forte presenza di realtà problematiche in relazione sia al movimento migratorio degli ultimi decenni sia al costituirsi di nuclei familiari "anomali" (famiglie monoparentali e/o ricostituite).

Il territorio è inoltre carente d'aree d'aggregazione giovanile, fatta eccezione per le Parrocchie. Vi è intorno alla Scuola una partecipazione positiva di genitori, di comitati, d'iniziativa abbastanza vivace e costantemente stimolata dai membri della Comunità Educativa. Oggi la presenza di quest'opera è garantita dall'impegno dei soci e di altre persone che condividono l'ideale educativo originario, lo hanno assunto come responsabilità personale operativa. Lo scopo sintetico della Scuola è educare, cioè promuovere la formazione del cittadino: civilmente maturo, responsabile e preparato, attraverso la promozione della persona formando "buoni cristiani, onesti cittadini".

L'iniziativa e la responsabilità primaria in campo educativo spettano alla famiglia, in quanto costituisce il luogo dove si comunica da una generazione all'altra, una precisa concezione della vita. Lo sviluppo e il compimento di quest'azione educativa implica l'azione della Scuola, che a sua volta:

- favorisce l'approfondimento della tradizione ricevuta,
- stimola la sua verifica critica,
- apre all'orizzonte ampio della realtà.

La nostra Scuola si apre ad un lavoro di rete territoriale con le altre scuole paritarie, fondato sulla condivisione dell'ideale educativo, sulla solidarietà reciproca e finalizzata al coordinamento pedagogico, didattico e gestionale.

L'IDENTITÀ della scuola dell'infanzia Monsignor Rago è una realtà libera, popolare autonoma e comunitaria nella quale si esprime l'iniziativa dei singoli e dei gruppi.

La sua originalità pedagogica e culturale si radica e si alimenta nel solco della dottrina sociale, secondo la formulazione ad essa data dal Magistero della Chiesa Cattolica e riconosce in Cristo la pienezza della verità dell'uomo.

I BISOGNI

Dalla lettura del territorio e dall'analisi delle necessità dell'utenza, sono stati individuati i bisogni dei bambini, dei genitori e delle educatrici.

I bisogni dei bambini

Star bene con se stessi - con gli altri - a Scuola.

Ascolto, relazioni positive con tutti.

Auto-stima.

Rispetto dei loro tempi di crescita.

Possesso dei prerequisiti per interpretare la realtà.

Spazi accoglienti e attrezzati.

Conoscenza e rispetto della diversità.

Stili educativi finalizzati e riferimenti costanti nel tempo.

Apertura multietnica.

I bisogni dei genitori

Crescita e formazione del bambino.

Professionalità del Docente.

Servizi adeguati ed efficaci alla crescita del bambino.

Riconoscimento del proprio ruolo.

Coinvolgimento e partecipazione alla vita della Scuola.

I bisogni dei docenti

Formazione permanente.

Condivisione, confronto e scambio di professionalità.

Strumenti efficaci e strutture adeguate per l'azione educativa.

Supporto esterno da parte di consulenti ed esperti.

Sinergie operative con altre Scuole.

Riconoscimento economico.

GIORNATA TIPO

ORARIO	Attività	Ambiente	Formazione gruppi	Individuazione dei bisogni	Obiettivi educativi	Interventi educativi
7,45/8,30 8,30/9,20	Accoglienza gioco libero Buongiorno preghiera	Salone	Gruppo Eterogeneo	Bisogno di accoglienza e di essere ascoltato	Facilitare il distacco Favorire il primo approccio	Accoglienza gioco libero
9,20/10,00	Conversazione gioco libero / spuntino di frutta	Aula	Gruppo Eterogeneo	Bisogno di stare e fare insieme	Favorire la comunicazione e la relazione	Gioco libero e attività libere
10,00/11,15	Attività relative alle unità di apprendimento e/o laboratori per fasce di età	Aula, Salone, Spazio Laboratorio	Gruppo eterogeneo e omogeneo	Bisogno di apprendere, di auto affermarsi e di comunicare	Sviluppare competenze Soddisfare la curiosità e i bisogni di comunicazione	Attività relative alle unità di apprendimento
11,15/11,45	Uso dei servizi	Bagno Salone o Cortile	Gruppo Eterogeneo	Bisogno di cura di sé e di stare insieme	Sviluppare l'autonomia, la capacità di gioco e di socializzazione	Uso dei servizi igienici Gioco libero
11,45/13,00	Pranzo Uso dei servizi igienici	Sala Mensa	Gruppo Eterogeneo	Bisogni di ripetere rituali famigliari, di autonomia e comunicazione	Sviluppare l'autonomia, la capacità di gioco e la socializzazione	Pranzo Uso dei servizi igienici
13,00/13,30			USCITA INTERMEDIA (Facoltativa)			
13,00/14,00	Gioco libero	Salone o Cortile	Gruppo Eterogeneo	Bisogno di esprimersi e di stabilire relazioni con l'adulto	Sviluppare capacità di autostima e di socializzazione	Osservazione Contenimento Rassicurazione Sollecitazione al gioco
14,00/15,30	Riposo per i più piccoli Attività guidate e/o laboratori per fasce di età Gioco Organizzato Letture Storia	Aula Sala del riposo Aula Laboratorio	Gruppo eterogeneo o omogeneo	Bisogno di riposo, di apprendere, di auto affermarsi e comunicare	Soddisfare il bisogno di riposo per i più piccoli Sviluppare le competenze Soddisfare le curiosità	Coordinazione delle attività
15,30/15,45	Risveglio	Aula in attesa dei genitori	USCITA			

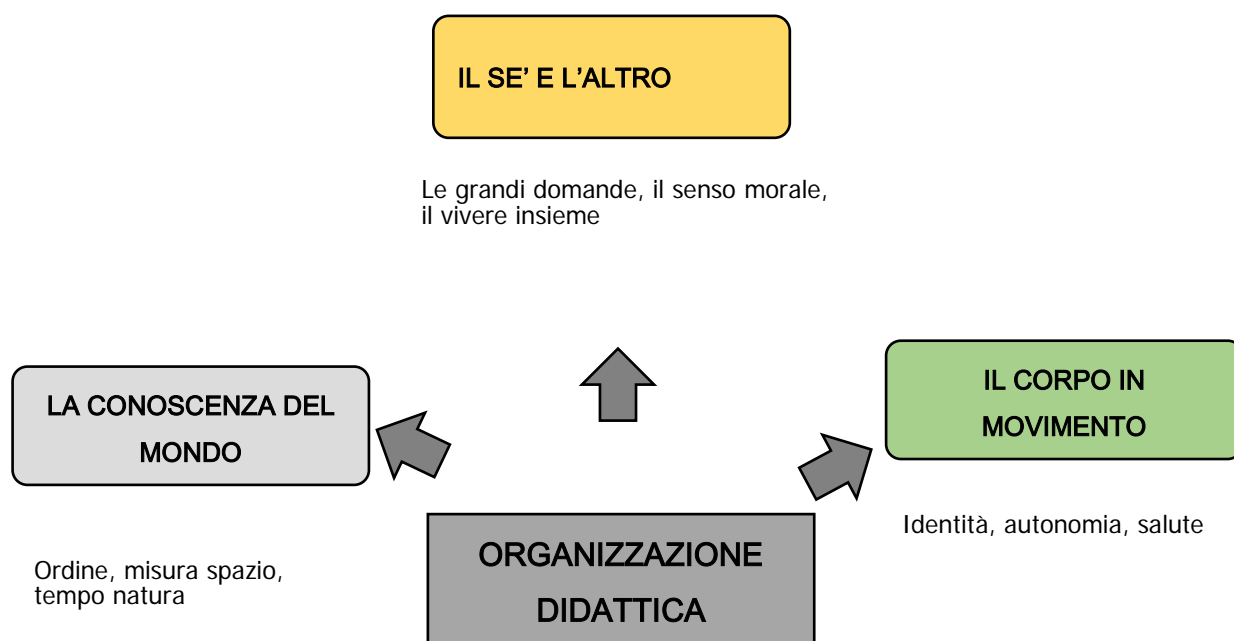
L'OFFERTA FORMATIVA - PTOF

Il PTOF è la risposta, conforme alle leggi che la Scuola dell'Infanzia Paritaria Mons. Rago offre alla domanda educativa dei genitori e dei bambini secondo il Progetto Educativo, in armonia con i principi della Costituzione, ai sensi delle disposizioni del DPR n 275/199, articolo 3 e della LEGGE 62/2000 articolo 1 comma 4, lettera a.

La progettazione dell'offerta è mediata da modelli educativi e didattici che rispondono ad una visione antropologica.

La nostra Scuola, in conformità con le indicazioni nazionali e con le altre scuole del territorio, ritiene importante attuare un tipo di scuola che permetta ai bambini di essere al centro del processo educativo- didattico, ossia di:

- star bene, sentirsi amati, ascoltati
 - sentire valorizzate la propria esperienza affettivo, emotiva e le proprie potenzialità
 - vivere serenamente l'esperienza dell'apprendimento
 - sentire soddisfatti i propri bisogni anche qualora vi fossero situazioni di disagio
 - acquisire il piacere dell'agire, dello sperimentare, dello scoprire
 - apprendere facendo esperienza, formulando ipotesi, ricercando ed esplorando la realtà.





**LA CONOSCENZA DEL
MONDO**

Comunicazione, lingua, cultura



**LA CONOSCENZA DEL
MONDO**

Gestualità, arte, musica,
multimedialità

I PRINCIPI E LE FINALITÀ DELLA SCUOLA

La nostra Scuola dell'Infanzia e la sezione Primavera s'impegnano a ricostruire il tessuto cristiano della società in cui è inserita, attraverso un'educazione ai bambini ispirata ai valori evangelici e a rendere visibile sul suo territorio il valore della Scuola Cattolica. Nella nostra Scuola si attua il metodo educativo del SISTEMA PREVENTIVO, caratterizzato da «ragione, religione ed amorevolezza» nello stile dell'animazione.

Tale metodo:

- valorizza e promuove la cultura della vita;
- crea un ambiente sereno in cui ogni bambino si sente amato, riconosciuto, rispettato;
- privilegia la relazione educativa personale sia col bambino che con i genitori;
- favorisce il protagonismo del bambino e la vita di gruppo;
- valorizza tutte le dimensioni della persona (affettivo - emotiva, sociale, cognitiva, creativa, religiosa) ed offre percorsi formativi per il suo sviluppo;
- riconosce il ruolo fondamentale della famiglia nell'educazione;
- promuove esperienze positive che rafforzino la presa di coscienza di sé ed una visione realistica ed ottimistica della vita.

L'azione educativo -didattica della nostra Scuola è attenta al bambino in crescita ed alle caratteristiche tipiche del suo sviluppo e tiene conto delle finalità della Scuola dell'Infanzia secondo i Documenti Ministeriali. Per la realizzazione degli intenti sopra indicati e per un'adeguata risposta ai bisogni dell'utenza, la Scuola opera determinate scelte.

LE SCELTE EDUCATIVE

- 1) Costruire rapporti interpersonali sereni tra i bambini, tra Insegnanti Educatrici e bambini, tra Insegnanti Educatrici, bambini e famiglie. La Scuola si affianca ai genitori nella condivisione della loro responsabilità primaria ed originale.
- 2) Favorire l'autostima dei bambini attraverso la valorizzazione dei successi personali.
- 3) Favorire la partecipazione alla vita di gruppo, all'attività, al dialogo.
- 4) Investire sul recupero delle potenzialità inesprese, offrendo a tutti i bambini la possibilità di sviluppare al meglio.
- 5) Rilevare fattori di disagio ed approntare risposte formative adeguate.
- 6) Sviluppare una mirata capacità critica e di scelta.

- 7) Creare opportunità d'incontro con i genitori per farli esprimere nella Scuola.
- 8) Utilizzare il Sistema Preventivo come stile educativo principale della nostra attività.
- 9) Favorisce le forme tipiche della cultura congruenti con l'età dei bambini della Scuola dell'infanzia:
 - a) il gioco
 - b) il corpo e i suoi linguaggi
 - c) la sensorialità
 - d) l'azione diretta di trasformazione della realtà
 - e) l'immaginazione e l'intuizione
 - f) la tabulazione
 - g) l'inizio della simbolizzazione

LE SCELTE DIDATTICO-METODOLOGICHE

- 1) Valorizzare le abilità di ciascuno, tenendo conto della "centralità" del bambino, rispettando i diversi ritmi d'apprendimento e differenziando la proposta formativa al fine di garantire a tutti uguali opportunità di crescita.
- 2) Far sperimentare e gustare il piacere dell'apprendere.
- 3) Proporre ai bambini attività e stimoli diversificati affinché possano, liberamente o guidati, effettuare scoperte.
- 4) Fornire ai bambini le prime chiavi interpretative per la lettura della realtà.
- 5) Valorizzare le capacità di comunicare soprattutto attraverso i linguaggi non verbali.

LE OPPURTUNITA' E I PERCORSI

L'ACCOGLIENZA

Nella nostra Scuola dell'Infanzia l'esperienza dell'accoglienza è impostata da diversi anni per un periodo sufficientemente adeguato a garantire l'integrazione dei bambini che per la prima volta arrivano a Scuola e delle loro famiglie e per offrire ai più grandi spazi e tempi adeguati per riallacciare relazioni. In termini operativi ciò significa:

- predisporre un incontro nel mese di Giugno allo scopo di far avvicinare i genitori dei bambini nuovi iscritti all'esperienza scolastica;
- garantire un graduale distacco del bambino dalla famiglia, consentendo ai genitori di fermarsi nella struttura scolastica per tempi determinati durante i primi 15 giorni di attività scolastica;

- accogliere nei primi giorni di scuola i nuovi iscritti;
- coinvolgere i più grandi per aiutare i piccoli ad orientarsi negli spazi della scuola, per i bambini della sezione Primavera l'inserimento avverrà con le stesse modalità, ma ancora più gradualmente, affinché si ambientino e conoscano via, via gli spazi e gli oggetti, così da diventare loro familiari; quindi prima che frequentino regolarmente, è necessario un periodo chiamato AMBIENTAMENTO

PROGETTI E LABORATORI

Le attività di laboratorio della Scuola dell'Infanzia fanno parte del progetto didattico e consentono un arricchimento del curriculum e delle esperienze in senso individuale e collettivo, favoriscono i rapporti interpersonali tra i bambini, permettono scambi di esperienze e di conoscenza con coetanei e docenti di altre sezioni ed esperti esterni. Gli spazi-laboratorio sono ricavati in ambienti della Scuola o nelle stesse aule, allestiti di volta in volta con materiali e sussidi adeguati. Durante l'anno verranno attivati i seguenti laboratori:

LABORATORIO DI INGLESE (1 volta la settimana da ottobre a maggio)

Il laboratorio è effettuato per i bambini di cinque anni di tutte le sezioni, suddivisi in due gruppi ed è condotto da un'insegnante della scuola. Lo scopo è quello di aiutare i bambini a scoprire i segreti di una nuova lingua. Una semplice storia fa da sfondo alle varie attività proposte, utilizzando modalità di comunicazione orale e iconografico- pittorica.

LABORATORIO MANIPOLATIVO

Per i bambini dai 3 anni ai 5 anni (per l'intero anno scolastico). Ha lo scopo, attraverso percorsi didattici giocosi di offrire ai bambini la possibilità di esplorare e sperimentare materiali e tecniche differenti e far emergere uno stile personale e originale

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'

Intersezione aperto a tutti i bambini delle sezioni. Il laboratorio si pone l'obiettivo di:

- Incrementare le capacità e le strategie motorie;
- Favorire la socializzazione e la cooperazione;
- Rilassare il tono muscolare.

LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLA TEATRALITA' CREATIVA

Il laboratorio è per i bambini dai 3 ai 5 anni divisi in gruppi omogenei e si svolge da febbraio a maggio; Offre un efficace stimolo all'espressione della creatività personale, alla scoperta di sé e all'interazione cooperativa con gli altri. Il laboratorio è tenuto dalle docenti di sezione.

LABORATORIO DI MUSICA

Laboratorio per tutte le fasce dai tre ai cinque anni da ottobre a maggio. L'educazione musicale ha una funzione specifica nello sviluppo integrale della personalità del bambino. Ascoltare, cantare, suonare ed elaborare pensieri attraverso le esperienze sonore, è un modo privilegiato per potenziare e sviluppare la creatività del bambino.

LABORATORIO "RINO IL COMPUTERINO"

Il laboratorio è per i bambini di cinque anni di tutte le sezioni, suddivisi in gruppi omogenei di sei, sette bambini, è condotto da una insegnante della scuola per un n. di 7/8 lezioni. Con questo progetto si vuole offrire ai bambini, ormai prossimi all'ingresso della scuola Primaria, l'opportunità di un avvio giocoso alla scoperta della macchina- computer.

LABORATORIO: GIOCO, ASCOLTO, PARLO E SCRIVO

Il laboratorio è per i bambini di cinque anni di tutte le sezioni, suddivisi in gruppi omogenei di sei, sette bambini, è condotto da una insegnante della scuola o dalla coordinatrice per un n. di 7/8 lezioni. Con questo progetto si vuole "accompagnare" il bambino nello sviluppo di linguaggio e motricità nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria.

LE ATTIVITA' SUL TERRITORIO

Uscite per:

- osservare la natura: raccolta castagne, castagnata con bambini e genitori;
- gita-visita d'istruzione scolastica;
- visitare i plessi della scuola primaria con i bambini dell'ultimo anno; (progetto tutoring)
- Spettacoli teatrali
- Per i Docenti corsi di aggiornamento

LA PROGRAMMAZIONE

I Tempi e le Modalità

La programmazione dell'attività educativa si attua secondo le seguenti linee operative. All'inizio dell'anno Scolastico, il gruppo delle Insegnanti, Educatrici e la Coordinatrice confrontandosi su temi di interesse comune:

- elabora una programmazione generale che contiene le scelte educative didattiche;
- elabora e stende percorsi differenziati per fasce di età e/o per alunni diversamente abili;
- stende un percorso relativo all'accoglienza dei nuovi iscritti;
- discute i criteri di utilizzazione delle risorse;

- affronta problematiche organizzative.

Durante il primo mese, le Insegnanti e le Educatrici elaborano, sulla base di osservazioni effettuate nelle sezioni un progetto didattico. Tale progetto verrà periodicamente verificato ed integrato in base alle risposte dei bambini e alle opportunità pedagogiche con la Coordinatrice. Vengono utilizzate, inoltre, le osservazioni sistematiche per adeguare la progettazione didattica alle esigenze individuali di apprendimento per favorirne la maturazione personale. Inoltre tale prassi risulta fondamentale per valutare e adattare l'efficacia delle proposte educative e delle strategie messe in atto dalle insegnanti. **Le attività nella Scuola dell'Infanzia si sviluppano attraverso i campi di esperienza. I traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità per organizzare attività ed esperienze che promuovano una competenza globale e unitaria.**

I campi di esperienza

Il sé e l'altro	Il corpo e il movimento	Immagini, suoni e colori	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo
Permette di sviluppare la capacità cognitiva di ciascun bambino e parallelamente fare acquisire abilità di tipo socio-relazionale	La corporeità è il centro di raccolta ed elaborazione delle diverse esperienze dell'essere umano. Attraverso la conoscenza e la padronanza di esso il bambino entra in contatto con il mondo sensibile e impara a rappresentarlo simbolicamente e a trasformarlo nella propria mente.	I bambini sono guidati ad esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri. Con diversi linguaggi il bambino viene educato al senso del bello, alla conoscenza di se stesso, degli altri della realtà.	Favorisce la capacità comunicativa del bambino sia a livello verbale che attraverso i primi tentativi di scrittura. Il bambino ascolta, comprende, traduce e comunica un messaggio adeguato all'età, organizza frasi di senso compiuto, pronuncia in modo corretto le parole, rielabora un racconto, produce sistemi e simboli che appartengono alla nostra cultura	Sviluppa una coscienza ecologica e porta a conoscere quelle che sono le categorie fondamentali: spazio, tempo, forme e colori

L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA - ORARI

Nella Scuola si attua una organizzazione dei tempi strutturata come segue:

- dal lunedì al venerdì:
 - entrata dalle 7.45 alle 9.00
 - uscita dalle 15.15 alle 15.30
- sabato:
 - entrata dalle 7.45 alle 9.00
 - uscita dalle 12.15 alle 12.30

LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA SCOLASTICA

La partecipazione si realizza attraverso:

- Incontri formativi con esperti su argomenti educativi - didattici.
- Assemblea generale e di sezione.
- Disponibilità ai colloqui con i genitori ogni due mesi.
- Collaborazione per l'allestimento di mercatini a favore di una ADOZIONE a distanza
- Organizzazione e preparazione di:
 - ✓ festa dell'Accoglienza
 - ✓ castagnata-festa dei nonni
 - ✓ allestimento Presepe
 - ✓ festa di NATALE
 - ✓ Carnevale

- ✓ Festa di fine Anno
- ✓ altre circostanze che si verificano nel corso dell'anno scolastico.

IL RACCORDO TRA ORDINI DI SCUOLA

La nostra Scuola dell'Infanzia, da qualche anno, ha aderito al progetto "Raccordo" con le Scuole Primarie per favorire la conoscenza dei Docenti, dei bambini e delle rispettive modalità di lavoro dell'Istituto Comprensivo.

Esse si possono così sintetizzare:

Raccordo Sezione Primavera - Scuola dell'Infanzia

**

Raccordo Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria

- Osservazione incrociata (Docenti di Scuola dell'Infanzia su Docenti di Scuola Primaria e viceversa) in momenti d'attività con gli alunni;
- Stesura di protocolli osservativi e successiva discussione in gruppo;
- Momenti d'accoglienza agli alunni.

Al termine della Scuola dell'Infanzia si attuano:

- il passaggio d'informazioni sui programmi svolti alla Scuola dell'Infanzia, contenuti e metodologie;
- stesura dei profili degli alunni delle future classi prime;
- incontri con i genitori;
- saluto delle Insegnanti della Scuola dell'Infanzia;
- presentazione delle nuove Insegnanti della Scuola Primaria.
- Viene effettuata, inoltre, la verifica in itinere circa la situazione degli alunni delle classi prime e l'andamento delle attività.

LA COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI

La Scuola dell'Infanzia mantiene contatti con le figure professionali specifiche dell'Associazione Sanitaria Locale (ASL) per la gestione di una corretta e sana alimentazione dei bambini e per la gestione di eventuali problemi di salute dei bambini. La Scuola dispone la



consulenza della figura di una psicopedagoga, al fine di far fronte alle situazioni problematiche o di disagio e collabora con i servizi sociali.

PROGETTO EDUCATIVO

FINALITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA

Nella nostra Scuola si attua il sistema educativo: del SISTEMA PREVENTIVO caratterizzato da “ragione, religione ed amorevolezza” nello stile dell'animazione. Tale metodo si prefigge i seguenti obiettivi:

- valorizza e promuove la cultura della vita;
- crea un ambiente sereno in cui ogni bambino si senta amato, riconosciuto, rispettato;
- privilegia la relazione educativa personale sia con il bambino che con i genitori;
- favorisce il protagonismo del bambino e la vita di gruppo;
- valorizza tutte le dimensioni della persona (affettivo - emotiva, sociale, cognitiva, creativa, religiosa) ed offre percorsi formativi per il loro sviluppo;
- riconosce il ruolo fondamentale della famiglia nell'educazione;
- promuove esperienze positive che rafforzino la presa di coscienza di sé e una visione realistica ed ottimistica della vita.

L'azione educativo - didattica della nostra Scuola è attenta al bambino in crescita ed alle caratteristiche tipiche del suo sviluppo e tiene conto delle finalità della Scuola dell'Infanzia secondo le norme ministeriali vigenti. La Scuola dell'Infanzia Mons. Rago, in quanto scuola libera, vive una sostanziale autonomia che si articola a tre livelli:

ISTITUZIONALE, in ordine alla definizione dei fini propri da perseguire, presenti negli Statuti degli Enti;

PEDAGOGICA, in ordine alla progettualità educativa che definisce il metodo originale, attraverso il quale quelle finalità sono tradotte in un percorso formativo rispettoso della persona e capace di leggere le specifiche esigenze della comunità e la sua peculiarità culturale;

ORGANIZZATIVA, in ordine alla possibilità e alla capacità di organizzare le risorse per realizzare i fini istituzionali e le finalità educative espresse nello Statuto e nel Progetto Educativo, in modo tale da rispondere efficacemente alle esigenze dei bambini e delle loro famiglie. Concorrono a rendere effettivamente operanti questi diversi livelli di autonomia gli organismi di gestione previsti dallo Statuto e dal Regolamento della Scuola come il Consiglio d'Amministrazione, l'Assemblea dei soci; gli organi collegiali quali: il Collegio docenti, il consiglio d'intersezione, il consiglio della scuola, oltre alle assemblee dei genitori e i colloqui individuali.

LA DOMANDA DEI DESTINATARI

I Bambini

Chiedono il rispetto dei diritti fondamentali:

- «Il diritto alla vita, alla salute, all'educazione ed istruzione, al rispetto dell'identità individuale, etnica, linguistica, culturale e religiosa, su cui si fonda la promozione di una nuova qualità della vita». (NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI)
- «Il diritto ad una famiglia, alla privacy, all'accoglienza e protezione»;
- «Il diritto al riposo, allo svago a dedicarsi al gioco e ad altre attività ricreative appropriate all'età». (CONVENZIONE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA DEL 1989)
- «Il diritto allo sviluppo armonico della personalità in ogni fase ed alla ricerca di significato della propria esistenza».

I Genitori

- Chiedono:

- Qualità del servizio educativo inteso come professionalità e come capacità di relazione.
- Riconoscimento della loro titolarità educativa.
- Atteggiamenti di confronto e di reciprocità
- Partecipazione alla vita della Scuola
- Formazione e sostegno del loro compito educativo

IL TERRITORIO

Chiede:

- • Un servizio efficiente.
- • La disponibilità ad aprire le proprie strutture per servizi al territorio.

LA RISPOSTA EDUCATIVA

Per rispondere alle domande la nostra Scuola dell'Infanzia privilegia alcune linee pedagogiche e metodologiche:

LA PEDAGOGIA DELL'INCONTRO

Essa traduce in modo nuovo la visione del Sistema Preventivo. L'attenzione all'evento di tutti i giorni, al quotidiano, costituisce il nucleo centrale del compito dell'educatore. Per giungere alla propria autenticità e pienezza il bambino deve incontrare se stesso, e da qui ripartire per realizzare un autentico incontro con gli altri, con il mondo, con DIO.

LA PEDAGOGIA DELL'INCORAGGIAMENTO

Esprime uno stile di animazione culturale che pone l'educatore in atteggiamento di reciprocità educativa nei confronti dei bambini, delle famiglie e del territorio. Si caratterizza come:

- Incoraggiamento delle risorse del bambino e valorizzazione della sua disponibilità nei confronti di quanti gli mostrano affetto, fiducia, speranza.
- Personalizzazione del processo di conoscenza ed apprendimento.
- Accoglienza e promozione dei più svantaggiati.

LA PEDAGOGIA NARRATIVA

La narrativa è un modo di porsi di fronte alla realtà che viviamo per darle un significato. La pedagogia narrativa attiva processi culturali anche nel bambino, aperto alla novità e capace di meraviglia. Si propone di:

- Attribuire significato alla sua identità ed alla realtà in cui vive.
- Educare all'ascolto.

- Stimolare la valorizzazione di sé.
- Educare all'ascolto, al dialogo con sé, con gli altri, con le cose.

Aprire ai grandi filoni culturali di oggi: convivenza, interculturalità, valorizzazione della propria salute come benessere globale della persona.

Educare alla molteplicità dei linguaggi.

LINEE METODOLOGICHE

La nostra Scuola segue le indicazioni metodologiche del «NUOVI ORIENTAMENTI» che indicano come connotati essenziali della Scuola dell'Infanzia:

- La valorizzazione del gioco;
- L'esplorazione e la ricerca;
- La vita di relazione;
- L'osservazione, la progettazione, la verifica.
- La documentazione

La Scuola si avvale della teoria generale della conoscenza che si ispira alla:

- 1) **TEORIA UNIFICATA DEL METODO**, che valorizza l'«esperienza»: è un modo di educare la conoscenza del bambino perché sappia affrontare in modo scientificamente valido: saper porre il problema, formulare ipotesi e verificarle; è un metodo alla portata di tutti.
- 2) **METODOLOGIA DELLA METAFORA** che tiene conto della molteplicità dei linguaggi, delle caratteristiche dei bambini dentro la vita del gruppo sezione, dell'intersezione, del laboratorio di ricerca, del vissuto quotidiano, del territorio, della nazione, del mondo.

I BAMBINI DI OGGI, GLI ADULTI DI DOMANI; L'IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE

La nostra Scuola dell'Infanzia indica il tipo di persona che intende formare avendo come riferimento la concezione Cristiana della persona e la finalità educativa: «formare buoni Cristiani ed onesti Cittadini».

Si propone di educare un bambino capace di;

- Essere protagonista della propria crescita, scoprendo le proprie ricchezze ed i propri limiti.
- Essere creativo nell'accostare la realtà e nel rispondere ai vari problemi che essa pone.
- Pensare e dialogare.

- Esprimersi e comunicare.
- Scegliere tra diverse opportunità.
- Rispettare l'altro nelle sue differenze.
- Essere aperto all'aspetto religioso (alla dimensione religiosa)

IL MODELLO COMUNITARIO DI SCUOLA

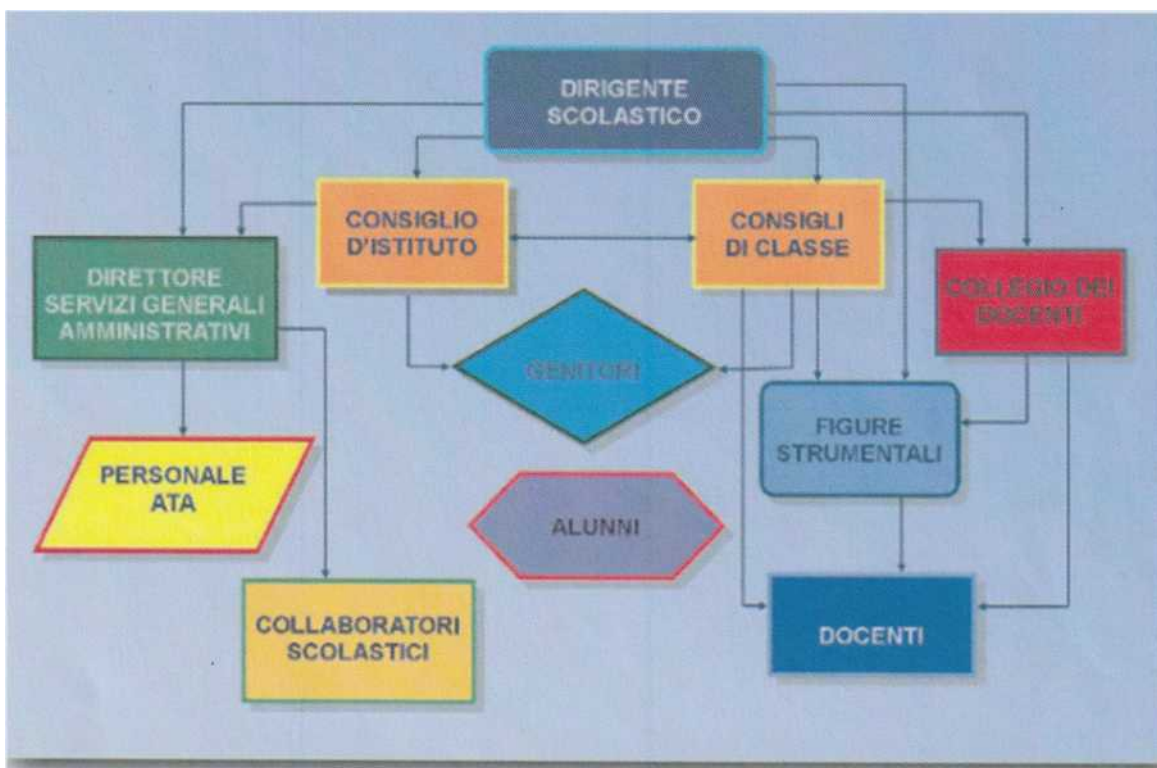
La centralità dell'educazione esige la costruzione di una Comunità che sia luogo educativo di socializzazione dove si impara la vita, luogo di formazione permanente verso se stessi e la cultura. La scelta del modello comunitario fa riferimento alla Pedagogia dell'incontro, attraverso l'instaurarsi di rapporti ispirati al confronto, allo scambio, alla partecipazione positiva.

La Comunità educante è luogo di convergenza educativa e di condivisione attorno ad alcuni valori che sono esplicitati nel PROGETTO EDUCATIVO e che sostengono il processo formativo. Essa è anche luogo in cui si realizza un'effettiva ed efficace interazione con il territorio e le sue istituzioni. IL PROCESSO EDUCATIVO fonda la Comunità Educante (gestore, personale direttivo, docenti, non docenti, genitori, alunni), ne unisce le componenti attraverso un vincolo comune di fiducia e di intenzioni. Nella Comunità Educante si riconoscono presenze e funzioni diversificate che si traducono in relazioni specifiche:

- con il BAMBINO nei confronti del quale la Scuola si pone a servizio;
- con la FAMIGLIA verso la quale la Scuola promuove una collaborazione costruttiva, integrazione e continuità educativa per la realizzazione dei bisogni del bambino;
- con le INSEGNANTI per le quali la Scuola assicura una aggiornata competenza professionale, una adeguata apertura alle nuove tecnologie, una capacità di programmazione-progettazione collegiale;
- con il PERSONALE AUSILIARIO coinvolto nell'attuazione del Progetto nella qualità del servizio;
- con il TERRITORIO - COMUNITÀ ECCLESIALE per i quali la Scuola vuole realizzare un servizio pubblico visibile a vantaggio dell'intera comunità;
- con LENTE GESTORE nel quale risiede la titolarità della libertà scolastica, fondamento del pluralismo e dell'autonomia.

Nel modello comunitario di Scuola ogni componente dà il suo apporto specifico all'elaborazione e realizzazione del Progetto Educativo attraverso proposte concrete di attuazione del Progetto stesso. La nostra Scuola si avvale di ORGANI COLLEGIALI che soddisfano alle esigenze sopra citate. Questi sono:

- Collegio dei Docenti
- Consiglio di intersezione (costituito dai docenti e dai genitori)
- Il Consiglio d'Istituto



- Assemblea dei Genitori

LA FORMAZIONE E LA VALUTAZIONE

La qualità del servizio, la logica dell'imprenditorialità educativa della Scuola richiedono cambio di mentalità e nuova professionalità per gli operatori anche della nostra Scuola dell'Infanzia. Tale esigenza è determinante sia sotto l'aspetto professionale che sulla FORMAZIONE di tutti gli operatori, secondo uno specifico Piano di formazione che la Scuola stessa progetta.

La VALUTAZIONE è intesa come azione che controlla i processi dell'azione educativa per poter correggere le strategie del percorso educativo.

Di qui la scelta di alcuni indicatori di qualità:

- Il servizio reale al bambino ed alle famiglie.
- Lo stile delle relazioni e dell'insegnamento.
- La partecipazione ed il coinvolgimento del bambino.
- L'efficienza delle strutture e dei servizi.

- La coerenza del Progetto e dei risultati.
- Frequenza delle verifiche e delle valutazioni.

La nostra Scuola dell'Infanzia intende verificare in modo sistematico tali indicatori da poter migliorare costantemente e qualitativamente il proprio servizio educativo.

P.A.I

"Piano annuale inclusione" anno scolastico 2023/2026

Premesso che ogni individuo porta con sé peculiarità proprie che lo caratterizza, una storia personale, potenzialità e ambiti di fragilità e che la diversità ci caratterizza in quanto esseri umani e deve essere tenuta in considerazione e valorizzata nei processi educativi, la scuola inclusiva deve essere in grado di cogliere precocemente, gestire e fronteggiare le eventuali difficoltà.

Al fine di operare una reale inclusione occorre definire con chiarezza quali sono le esigenze da affrontare sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, per questo ogni anno viene definito e condiviso il PAI della nostra Scuola.

La scuola dell'Infanzia Monsignor Rago ha fatto la scelta di elaborare il Piano dell'Offerta Formativa, per il sostegno agli alunni con Bisogni Educativi Speciali con un gruppo di lavoro composto dalla Coordinatrice, da due docenti, di cui una referente:

- a) alunni con disabilità e diagnosi (L.104/92)
- b) interventi e servizi per integrazione alunni stranieri
- c) alunni con bisogni educativi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Risorse della scuola

- 1) Risorse degli enti locali: Educatori assistenziali, mediatori e facilitatori linguistici
- 2) Spazi attrezzati interni alla scuola: Laboratori, aule destinate ad uso speciale
- 3) Collaborazioni interistituzionali: ASL per specialisti di neuropsichiatria e logopedia, specialisti privati, psicoterapeuti, psicologi.

Gruppo di lavoro per l'inclusione

La scuola istituisce il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)** al fine di realizzare a pieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dalla D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un " Piano Annuale per l'Inclusione".

Compiti e funzioni:

- 1) Individuazione dei casi in cui sia opportuna e necessaria l'adozione di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti.
- 2) Predisposizione di un eventuale Piano didattico personalizzato (PDP), che abbia lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per quei bambini individuati in situazione di svantaggio.

REGOLAMENTO DEL GRUPPO DVA previsto dall'ex art. 15 della legge n 104/92 ha le seguenti competenze:

- 1) Il gruppo ovvero Gruppo di studio e di lavoro sull'integrazione scolastica dei bambini diversamente abili, presso la scuola dell'infanzia Monsignor Rago è costituito, ai sensi dell'art. 15, comma 2 della legge 104/1992, da:
 - a) la Coordinatrice della scuola o da un Docente referente, che lo presiede su sua delega
 - b) i Docenti delle sezioni in cui gli alunni sono inseriti
 - c) gli Insegnanti di sostegno;
 - d) i genitori dei ragazzi in situazione di handicap frequentanti la scuola;
 - e) gli operatori sociali e sanitari che al di fuori dell'Istituto si occupano degli alunni portatori di handicap.
- 2) Il gruppo si può riunire con la partecipazione di tutti i componenti o in forma ristretta con partecipazione dei componenti di cui alle lettere a, b, c del punto precedente, o dedicata con la partecipazione delle persone che si occupano in particolare di un alunno. Possono essere invitati a partecipare esperti esterni. Gli incontri di verifica con gli operatori sanitari costituiscono riunioni del gruppo DVA in seduta dedicata e vengono comunicati alla Coordinatrice, verbalizzati e inseriti nel fascicolo dell'alunno.
- 3) Le riunioni sono convocate dalla Coordinatrice
- 4) Le deliberazioni sono assunte a maggioranza dei presenti.
- 5) Di ogni seduta deve essere redatto apposito verbale.
- 6) Possono essere organizzati anche incontri informali tra la Coordinatrice o i Docenti delle sezioni e i genitori dei ragazzi in situazione di handicap frequentanti la scuola.

Competenze del gruppo DVA

- a) Il gruppo si occupa collegialmente di:
- b) gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni in situazione di handicap;

- c) proporre alla Coordinatrice o al Docente referente un calendario di massima delle attività del gruppo DVA
- d) definire i criteri generali per la redazione dei PEI e dei PDF;
- e) formulare proposte alla Coordinatrice, al Collegio dei Docenti o al Consiglio della Scuola su questioni attinenti ad alunni in situazione di handicap;
- f) proporre alla Coordinatrice o al Consiglio della Scuola e al C.D.A. o ai docenti che se ne occupano, l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico, destinati agli alunni portatori di handicap;

Competenze della Coordinatrice o del Docente referente:

Il Docente referente si occupa di:

- a) convocare e presiedere le riunioni del gruppo, su delega della Coordinatrice
- b) tenere i contatti con l'ASL e con gli altri Enti esterni all'Istituto;
- c) procurare la documentazione e la modulistica necessarie;
- d) partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o delegando uno dei Docenti collaboratori del gruppo DVA;
- e) coordinare i singoli casi delegando gli insegnanti di sostegno a mantenere i rapporti con il territorio e partecipare a tali riunioni solo in caso di necessità;
- f) fissare il calendario delle attività del gruppo DVA

Competenze delle insegnanti di sezione della scuola dell'Infanzia

I Docenti si occupano di:

- a) partecipare agli incontri di programmazione e di verifica;
- b) collaborare con la Coordinatrice o con la Docente referente allo svolgimento dei compiti di competenza indicati ai punti 7 b-f.

Competenze degli Insegnanti di sostegno

7) Gli Insegnanti di sostegno si occupano di:

- a) seguire l'attività educativa e didattica degli alunni a loro affidati, secondo le indicazioni del Gruppo DVA;
- b) redigere le bozze del PEI e del PDF da presentare al Consiglio di Classe, ai genitori e/o agli operatori sanitari e raccogliere i piani disciplinari da allegare al PEI entro le date stabilite;
- c) redigere il PEI e il PDF in versione definitiva;
- d) partecipare agli incontri di verifica con gli operatori sanitari;

- e) collaborare ad informare gli altri membri del Gruppo H/DVA sulle problematiche relative all'alunno in situazione di handicap e sulle procedure previste dalla normativa.
- f) Comunicare alla Coordinatrice le riunioni con esperti esterni e verbalizzarne il contenuto.

Collegio dei Docenti: Compiti e funzioni

Discute e delibera il piano annuale. All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal gruppo di lavoro da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'APPRENDIMENTO

Questa e tutte le situazioni di seguito si tratta di quelle difficoltà non riconducibili ad un disturbo specifico o ad una patologia certificabile. Sono solitamente dovute a un ritardo maturazionale o ad uno scarso bagaglio di esperienze, queste ed altre situazioni possono essere temporanee, visto l'età dei bambini della scuola dell'Infanzia in fase di continua evoluzione.

Informazioni generali sulle modalità di rapporto con le famiglie

Tutti i genitori vengono convocati dalla scuola, ancora prima dell'inizio delle lezioni o nelle prime settimane di scuola, per un colloquio approfondito con le insegnanti di sezione per una reciproca conoscenza ed agevolare l'accoglienza. Nel corso dell'anno i docenti e le famiglie possono richiedere un incontro in qualsiasi momento, concordandolo direttamente con le insegnanti

ALUNNI STRANIERI NEO ARRIVATI

Viene seguito un Protocollo di accoglienza, seguendo le linee guida del MIUR.

Nel caso in cui la famiglia non conosca la lingua italiana, viene interpellato, prima un componente della famiglia che conosca la lingua, se non ci fosse, un mediatore culturale, presente anche nei colloqui personali e ogni qual volta se ne rileva la necessità.

ALUNNI CON SPECIALI BISOGNI DI CURE FARMACOLOGICHE

La scuola rispetta il Protocollo Provinciale per la somministrazione dei farmaci, richiedendo le specifiche dichiarazioni e mantenendo un rapporto costante con i genitori. Le famiglie che hanno chiesto la somministrazione dei farmaci in orario scolastico devono presentare il certificato medico richiesto come da regolamento della Scuola.

PROGRAMMAZIONE

All'interno delle varie sezioni si adottano strategie e metodologie favorevoli all'inclusione e al lavoro di gruppo come le attività di tipo laboratoriale.

Percorsi d'apprendimento: Progetti e valutazione

La formulazione di progetti per la continuità fra ordini di scuola viene scelta dalle insegnanti di sezione. Il passaggio alla scuola primaria avviene con incontri creati per progettare il percorso di accoglienza come stabilito nel " Progetto Raccordo"

Continuità educativo - didattica.

La nostra scuola considera la continuità educativo - didattica come fattore facilitante il processo di apprendimento del bambino con disabilità e per questo si creano le condizioni, affinché l'insegnante per le attività di sostegno assegnato ad una classe, permanga, per quanto possibile, anche negli anni successivi.

Monitoraggio

Il monitoraggio del percorso didattico del bambino sarà effettuato durante i Consigli di classe e durante gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sul confronto dei casi.



Parte I - analisi dei punti di forza e di criticità

A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI:		N.
1) Disabilità certificata (legge 104/2 art. 3, commi 1 e 3)		
• Minorati vista		
• Minorati udito		
• psicofisici		
2) disturbi evolutivi specifici		
• DSA		
• ADHD/DOP		
• Borderline cognitivo		
• Altro		
3) Svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
• Socio-economico		
• Linguistico culturale		
• Disagio comportamentale/relazionale		
• Altro		
Totali		
% su popolazione scolastica		
N° PEI redatti dai GLHO		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria		
B. RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	<i>Prevalentemente utilizzate in:</i>	SI/NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc...)	
	Attività individualizzate di piccolo gruppo	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc...)	
Funzioni strumentali / coordinamento		
Referenti della scuola (disabilità BES)		
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		
Docenti tutor		
C. COINVOLGIMENTI DOCENTI CURRICOLARI	<i>Attraverso</i>	
Coordinatrice della scuola	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con le famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico - educativi a	

	prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con le famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	
	Rapporti con le famiglie	
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva	
	Altro:	
D. Coinvolgimento personale Ausiliario	Assistenza alunni disabili	
	Progetti inclusione/laboratori integrati	
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati sulla disabilità	
	Accordi di programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	
	Progetti territoriali integrati	
	Progetti territoriali a livello di singola scuola	
	Rapporti con CTS/CTI	
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo - didattiche/gestione della classe	
	Didattica speciale e progetti educativo - didattici a prevalente tematica inclusiva	
	Didattica interculturale/ italiano L2	
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi i DSA ADHD ecc...)	

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegni presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegni presenti all'interno della scuola, in rapporto ai diversi ai servizi esistenti					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					
Altro:					
Altro:					
*= 0:per niente 1:poco 2:abbastanza 3:molto 4:moltissimo					
<i>Adattato agli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La coordinatrice e due insegnanti, di cui una referente, stabiliscono le priorità e le strategie, organizzano i gruppi di lavoro.

Riferiscono al collegio docenti.

Le docenti di sezione individuano i bambini così detti BES e propongono interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento del gruppo di lavoro.

Il personale ausiliario collabora con le figure coinvolte nell'inclusività.

La famiglia condivide con le docenti le situazioni problematiche, partecipa agli incontri con eventuali servizi sul territorio.

Condivide i contenuti dei percorsi individualizzati.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.

La formazione avviene attraverso corsi di aggiornamento organizzati dalla scuola o da enti esterni (FISM) su tematiche emergenti nel corso dell'anno scolastico.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Si attua una valutazione delle acquisizioni conseguite dai bambini.

E' prevista una ben definita documentazione per il passaggio dei bambini alla scuola primaria.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno all'interno della scuola.

L'organizzazione di tutte le attività dei bambini deve essere flessibile in relazione alle criticità e ai progressi.

L'insegnante di sostegno è di supporto alla sezione prima ancora che del bambino.

E' prevista l'interazione e la partecipazione di tutti gli altri bambini durante i laboratori ecc..

Supporto di esperti esterni: psicopedagoga.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno all'interno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con l'Asl che accerta le certificazioni.

Collaborazione con i servizi sociali.

Collaborazione con enti pubblici. (Comune, provincia, regione)

Collaborazione con associazioni di volontariato presenti sul territorio (Oratorio, Caritas, ecc...)

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Incontri periodici con le famiglie.

Condivisione dei contenuti del PEI.

Coinvolgimento nel passaggio fra: nido e scuola dell'infanzia; scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità

Una cultura inclusiva deve tenere conto dell'inclusività come risorsa.

Avviare un confronto su come riconoscere e valorizzare stili diversi di apprendimento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche all'interno della scuola ai fini dell'attivazione dei percorsi e laboratori per l'integrazione dei bambini BES.

Interventi della psicopedagogista a supporto di una didattica inclusiva.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive per la realizzazione dei progetti di inclusione

Viene promossa la partecipazione a quei progetti che consentono di accedere a risorse utilizzabili per i percorsi di inclusione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini e il successivo inserimento lavorativo

Attività di continuità sia in entrata (nido) sia in uscita (scuola primaria), attraverso progetti di raccordo.

Passaggio delle informazioni tra nido-scuola dell'infanzia-scuola primaria, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa.

I dati rilevati e contenuti nella tabella si riferiscono alla scuola dell'Infanzia.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'inclusione in data Deliberato dal Collegio dei Docenti.

Progettazione Annuale



**L'EDUCAZIONE RELIGIOSA
COME SFONDO
INTEGRATORE**

TEMA: NEL CUORE DELLA VITA (settembre-ottobre)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER L'IRC

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo riconosciuto da cristiani e da tanti uomini come dono di Dio creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà abitandola con fiducia e speranza.

TEMA: "ASPETTANDO GESU': NATALE LA GIOIA CHE RIEMPIE LA VITA"(novembre-dicembre)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER L'IRC

Scopre nei racconti del vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che dio è padre di tutti e la chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con altri anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, spazi e arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

TEMA: "TUTTI UGUALI MA DIVERSI: GESÙ TRA LA GENTE"(gennaio -febbraio)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER L'IRC

Scopre nei racconti del vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che dio è padre di tutti e la chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con altri anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, spazi e arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

TEMA: "MIRACOLO D'AMORE"(marzo-aprile)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER L'IRC

Scopre nei racconti del vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che dio è padre di tutti e la chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con altri anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

TEMA: " UN CUORE GRANDE COME IL MONDO" (maggio-giugno)

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER L'IRC

Scopre nei racconti del vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è padre di tutti e la chiesa è la comunità' di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con altri anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, spazi e arte) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

METODOLOGIA: lo sfondo integratore scelto è senza dubbio molto importante; è per questo motivo che noi insegnanti abbiamo scelto, al fine di - favorire l'acquisizione di valori religiosi, di basare la scelta delle attività educative sulla narrazione (lettura di brevi testi religiosi), sull'osservazione (immagini e luoghi che ci circondano), sull'utilizzo di schede da colorare e sulle attività grafico - pittoriche.

Le proposte operative saranno pensate per fare partecipare attivamente i bambini. Verrà data importanza alla comunicazione verbale, si cercherà di stimolare l'interesse e la curiosità rendendo i bambini protagonisti. Tutte le attività grafiche, manipolative e pittoriche saranno guidate dall'insegnante secondo il modello immaginativo ed euristico della scoperta e della problematizzazione.

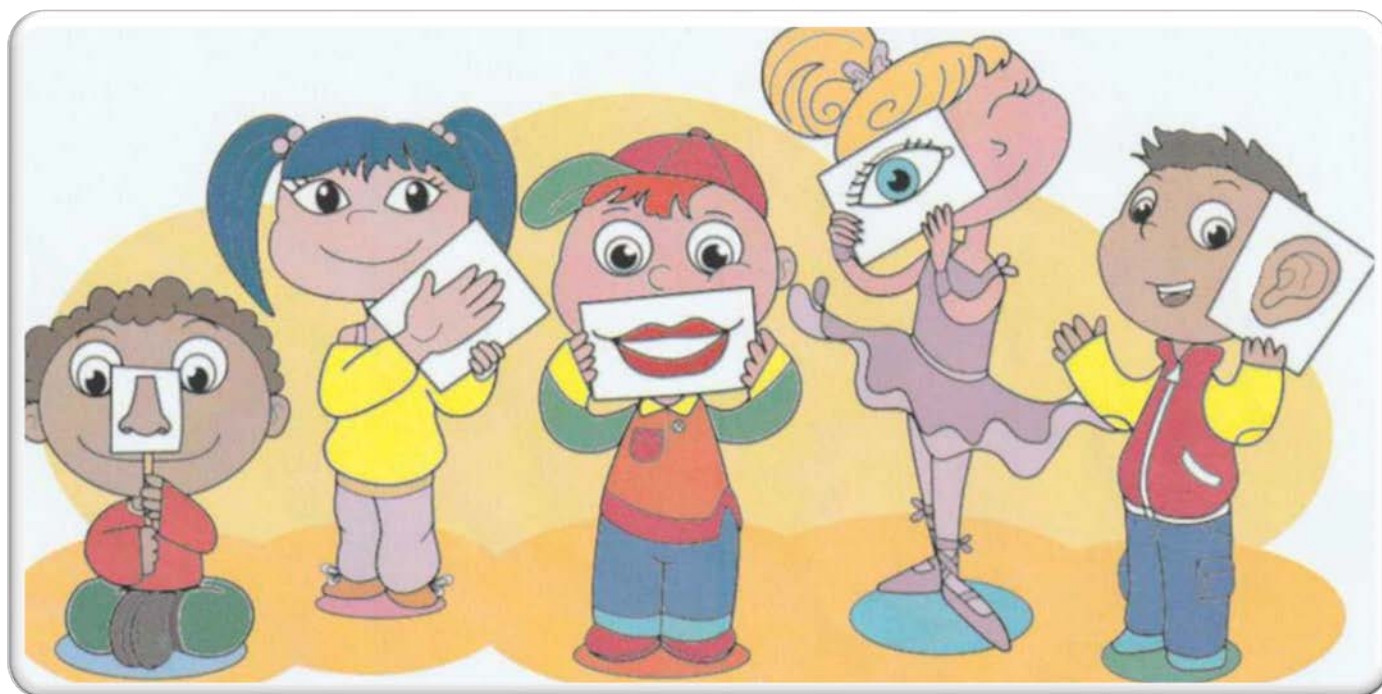
VERIFICA: attraverso la rielaborazione dell'esperienza svolta tramite rielaborazioni verbali e grafiche, laboratori e attività' manipolative si potrà valutare l'acquisizione da parte dei bambini di tutti quegli atteggiamenti adeguati di rispetto verso Gesù e gli altri e constatare, quindi, l'arricchimento del sapere dei bambini.



PROGETTO EDUCATIVO SEZIONE PRIMAVERA

As 2023/2026

"SENSIBILMENTE, I CINQUE SENSI"



DIMENSIONE VALORIALE:

"Una buona scuola è quella dove il bambino entra pulito e torna a casa sporco: vuol dire che ha giocato, si è divertito, si è dipinto addosso, ha usato i propri sensi, è entrato in contatto fisico ed emotivo con gli altri. " (Crepet P.)

PREMESSA

Il progetto educativo che proponiamo nasce dalla consapevolezza che fin dalla nascita i canali percettivi sono sempre in contatto con la mente (sviluppo cognitivo) che aiuta il bambino ad apprendere e a rielaborare i vissuti, per esempio: attraverso il disegno e più in generale attraverso le prime forme di linguaggio verbale.

Nei primi mesi di vita, grazie ai vari stimoli con cui il bambino viene a contatto, si sviluppano i sensi del gusto, olfatto, vista, udito, tatto; che poi con il tempo, man mano che il bambino cresce si affinano.

Successivamente con lo sviluppo degli altri sensi e con l'acquisizione del linguaggio, il tatto sembra perdere importanza. In realtà non è così. La percezione degli altri sensi, infatti, è subordinata alla conferma del tatto: crediamo con facilità all'esistenza delle cose se esiste la possibilità di toccarle.

Da qui nasce il titolo del nostro progetto. Tutte le esperienze che vengono fatte con i bambini sviluppano ed affinano i 5 sensi, è importante sapere che ogni cosa si intreccia con l'altra ed aiutano il bambino a imparare a pensare, a sentire le sensazioni, a parlare, a fare, a muoversi.

FINALITÀ:

Comunicare ai bambini "il piacere di fare esperienza", predisponendo: spazi, tempi e materiali;

- L'attivazione di diverse esperienze senso-percettive in base alle differenti caratteristiche evolutive dei bambini
- Incoraggiarli ad ascoltare e comunicare le proprie emozioni;
- Promuovere la scoperta in maniera ATTIVA e gli apprendimenti mediati attraverso il gioco;
- Sviluppare e consolidare le abilità motorie e la motricità, che rappresenta una base importante delle capacità esplorative e di ricerca.

MODALITÀ:

Nell'articolazione delle esperienze proposte viene privilegiato un graduale approccio dei bambini alle diverse materie e oggetti, creando un'atmosfera ludica e rassicurante. Vengono proposte esperienze "in gruppo" con il sostegno, di fondamentale importanza dell'educatrice, la quale partecipando attivamente alle esperienze ne diventa garante e supporto: è dall'osservazione del gruppo che molti bambini alimentano il desiderio di fare e di partecipare.

SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO:

I protagonisti non sono solo i bambini della sezione primavera, il Progetto vuole coinvolgere le famiglie, le educatrici, il personale di supporto.

In particolare la partecipazione delle famiglie diventa fondamentale nella ricerca dei materiali, nella condivisione e nello scambio del sapere, interessi e creatività.

MATERIALI UTILIZZATI:

Materiale didattico (strutturato e non), di recupero, con gli alimenti (es. farina, zucchero, sale), strumentazione tecnologica:

- fotocamera digitale
- registratore
- cd audio

Ecco di seguito alcune proposte di attività che vogliono essere semplicemente degli esempi di ciò che è stato pensato per i Vostri bambini.



IL TATTO

"Impastare è usare il tatto, muoversi con la sensualità che viene dall'assecondare il sapere delle mani dosando, toccando, osservando, assaggiando, sporcandosi di profumi antichi.....Impastare vuol dire anche odorare, le mani sapranno di farina, di scorza di limone e di spezie ancora per qualche ora dopo la preparazione del piatto".(Crepet)

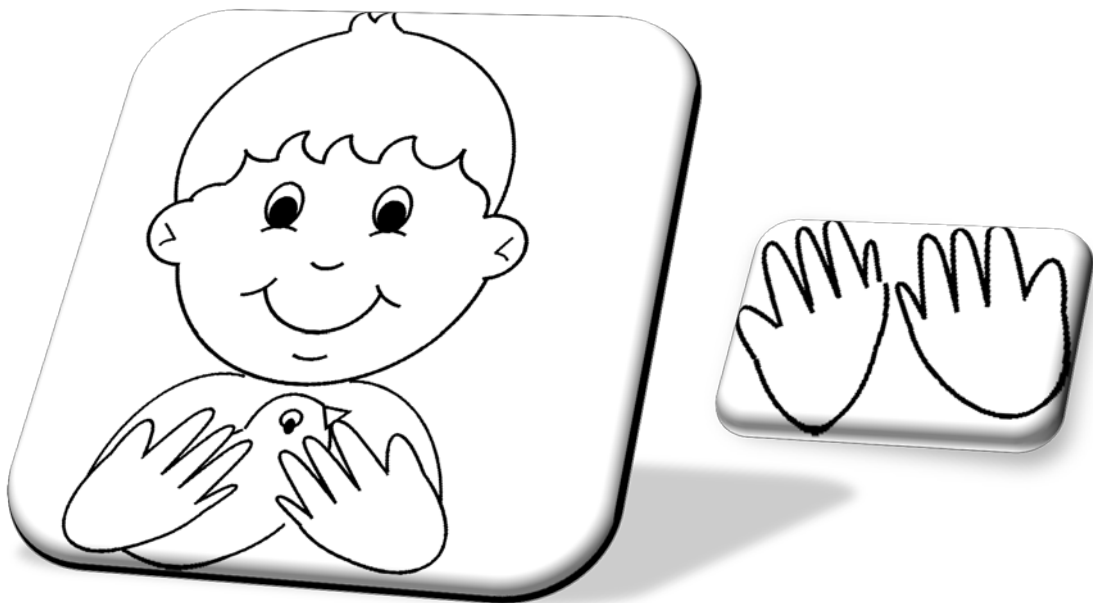
Il senso del tatto si sviluppa man mano che il bambino cresce: dal toccare la mamma quando è molto piccolo al toccare i giocattoli poi e tutte le cose che lo circondano, lo portano a scoprire varie sensazioni: liscio, ruvido, soffice, duro, caldo, freddo.

Alcuni esempi di attività proposte:

Riconoscimento di oggetti in base alla loro forma e superficie da effettuarsi con gli occhi chiusi o bendati.

Camminare, rotolare, toccare il percorso tattile proposto, di volta in volta, dalle educatrici.

Attività di manipolazione con materiali naturali e non (farina, schiuma da barba, foglie...)



LA VISTA

La percezione visiva dei bambini di questa età è simile a quella degli adulti ma la durata di attenzione visiva è ancora molto limitata.

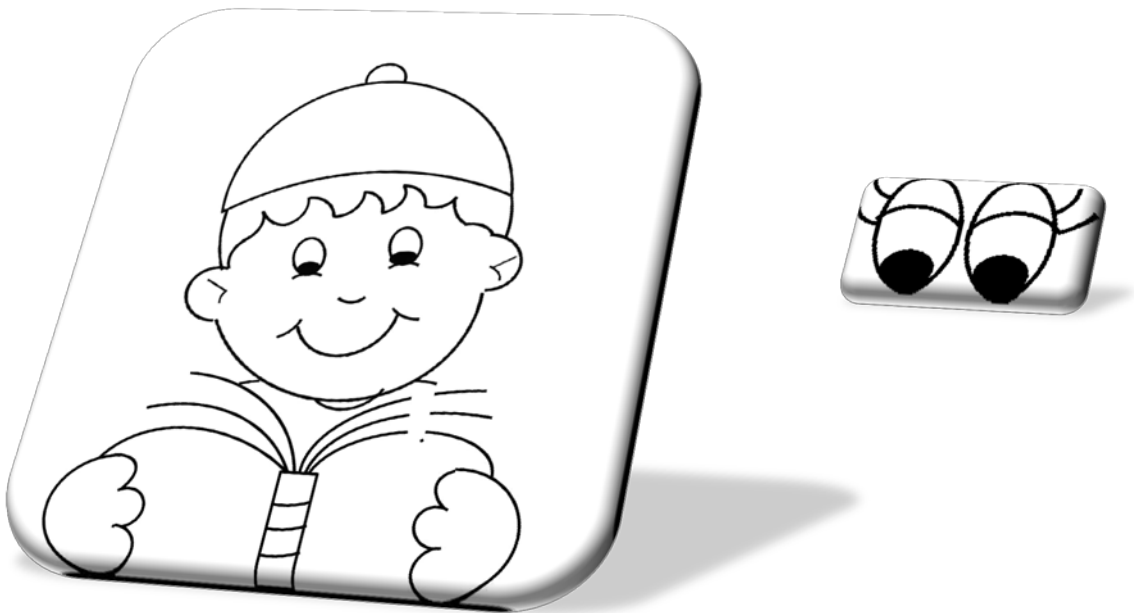
Dalla visione che il bambino ha già dei colori della natura, si può stimolare questo senso tramite l'attività di pittura e di illustrazione di immagini che diventano sia strumento di potenziamento visivo, sia elemento di arricchimento emozionale e linguistico.

Infatti il colore può essere sperimentato con la vista e stimolare stati d'animo perché ogni colore viene vissuto a livello interiore.

La mano libera del bimbo, percorrendo in lungo e in largo, non scrive parole, ma lascia una traccia, un'espressione, la sensazione di esistere e una gran voglia di dirlo a tutti riconoscendo inoltre la propria elaborazione.

Alcuni esempi di attività proposte:

- attività grafico-pittoriche che sono un buon canale di espressione del vissuto emozionale del bambino con pennelli, tappi, spugne...
- mostrare fotografie/immagini da libri;
- l'aggiunta di coloranti naturali per far cambiare colore all'acqua.



L'OLFATTO

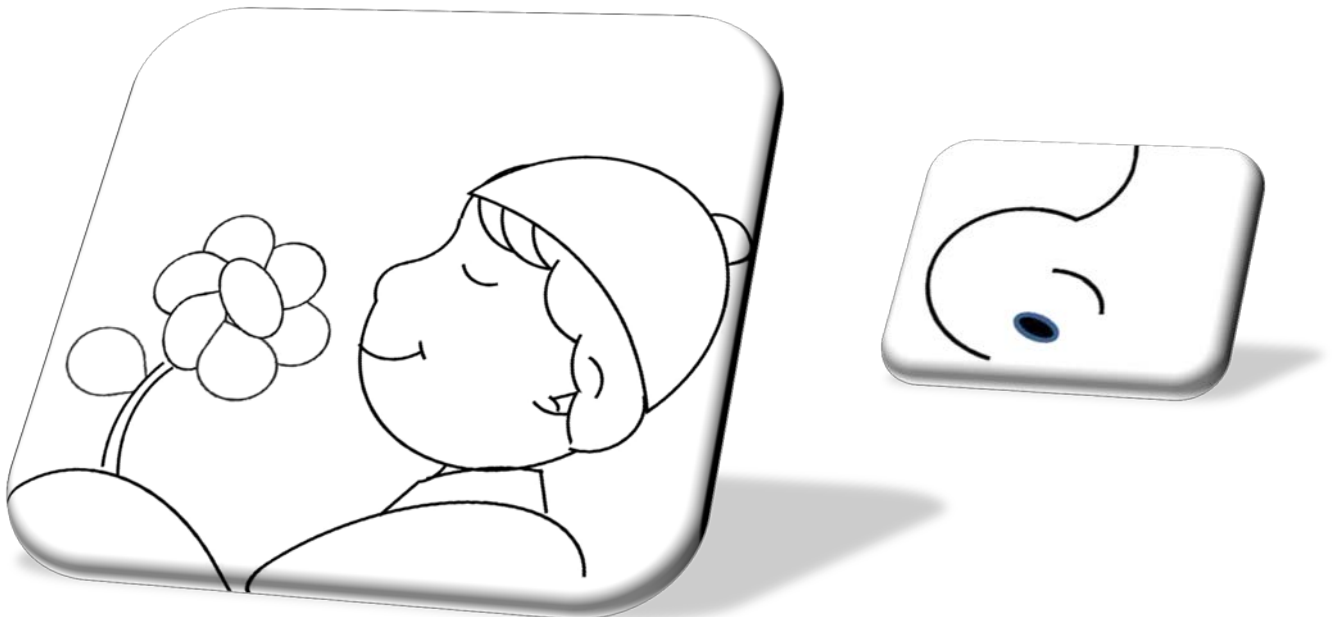
"Per molti della mia generazione un odore legato a una certa pietanza significa infanzia, e con essa gli echi, le parole, le urla ma anche le carezze, gli schiaffi le risate di un'età pienamente vissuta e mai per sempre emotivamente tramontata". (Crepet P.)

Annusare gli odori spesso stimola il ricordo di esperienze passate. Per esempio la camomilla che si beve prima di andare a dormire, un odore buonissimo, dolce, il borotalco che si mette dopo il bagnetto, ecc.

Attraverso la creazione di sacchetti odorosi, il bambino avrà la possibilità di scoprire che tutte le cose hanno un odore, di ricercare all' asilo e a casa, odori e profumi abituali e conosciuti, di "affondare il naso nelle cose", di usare cioè il senso dell'olfatto come strumento di indagine e conoscenza.

Alcuni esempi di attività proposte:

- esperienze odorose con le erbe aromatiche: rosmarino, salvia, alloro, origano, ecc...;
- bucce di frutta: arance, limoni, mele, ecc...;
- fiori freschi ed essiccati: rose, camomilla, lavanda, ecc.;
- associare i nomi agli stimoli odorosi proposti.



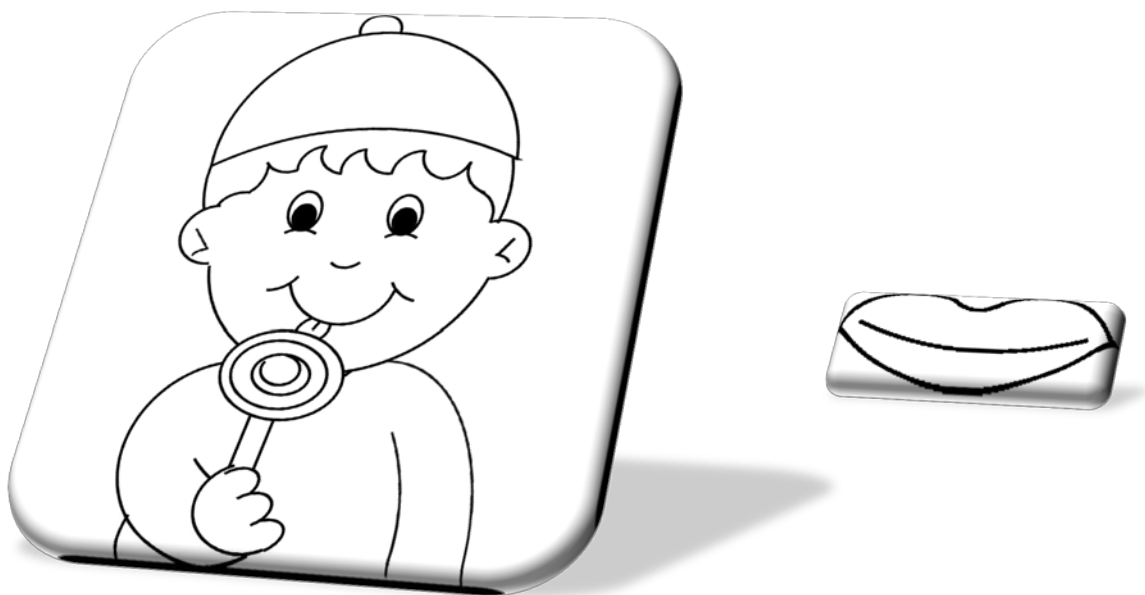
IL GUSTO

La sensibilità gustativa ci fa conoscere i 4 diversi sapori: dolce, salato, acido, amaro ed integra e arricchisce le nostre modalità sensoriali.

Attraverso la manipolazione il bambino sperimenta le qualità di alcuni alimenti finché desidera portarli alla bocca e quindi li assaggia spontaneamente.

Alcuni esempi di attività proposte:

- assaggio di alcuni ingredienti che normalmente sono presenti nell'alimentazione (farina, zucchero, sale, olio, aceto ...) ma che qui vengono proposti singolarmente;
- sperimentare sapori e colori degli alimenti: i bambini possono vedere ed assaggiare il risultato dei loro miscugli;
- sperimentare l'acqua salata, zuccherata, acidulata con il succo di limone, con l'aggiunta di orzo solubile e/o cacao.



L' UDITO

Sin da piccolo il bambino ascolta la voce della mamma e del papà per poi arrivare alle voci dei nonni, zii, fratelli, amici (del Nido) ecc...Il sistema uditivo è capace di individuare i suoni attraverso la voce, la musica i suoni della natura.

L'orecchio è sensibile alle vibrazioni del suono che può essere alto, basso, piacevole da ascoltare o sgradevole. Man mano che il bambino cresce tutte queste capacità si evolvono grazie ai vari stimoli ed esperienze di crescita.

Alcuni esempi di attività proposte:

- Soffermarsi ad ascoltare, distinguere e riprodurre i suoni ed i rumori della natura e dell'ambiente che circonda il bambino;
- Attività di MUSICA ATTIVA, con la valigia degli strumenti;
- Creazione di strumenti musicali con materiale di recupero (es. tamburi, bastoni della pioggia, sonagliere, bottiglie sonore).

Per ogni progetto vengono realizzati in itinere momenti di documentazione e verifica, (relazione finale, materiale fotografico e video, ecc.)



REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA MONSIGNOR RAGO AS 2023 - 2026

Il presente regolamento disciplina l'attività della Scuola dell'Infanzia Paritaria Monsignor Rago. Per un miglior funzionamento dei diversi momenti dell'attività scolastica, si ritiene opportuno esplicitare alcune norme di comportamento, condivise dal collegio docenti. Non esiste educazione senza finalità, ordine, organizzazione e regole. Attraverso il Regolamento s'intende rendere operativi i principi e i criteri esposti nel Progetto Educativo.

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini che compiono tre anni entro il 30 Aprile e , tenendo conto delle disposizioni dettate dalle circolari ministeriali.

ISCRIZIONI

Data la disponibilità dei posti, la valutazione delle domande di ammissione avviene attraverso alcuni criteri stabiliti dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Amministrazione della scuola.

I criteri di priorità per l'iscrizione seguiti dalla nostra Scuola sono:

- Provenienza dalla nostra sezione Primavera;
- Fratelli e/o sorelle che già frequentano la scuola dell'Infanzia;
- Residenza
- Età del bambino
- Scelta di continuità educativa e religiosa da parte delle famiglie che hanno già frequentato la scuola
- Di seguito le iscrizioni in ordine di tempo.

L'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia Paritaria Monsignor Rago essendo scuola cattolica, è una scelta per i genitori che implica la conoscenza e l'accettazione del Progetto Educativo, del Piano dell'Offerta Formativa, del presente Regolamento, con l'impegno di rispettarli e di collaborare per la loro attuazione. L'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia implica anche **l'accettazione dell'insegnamento della Religione Cattolica** e la disponibilità al dialogo e alla condivisione di esperienze di carattere religioso e formativo.

- ✓ Le iscrizioni si effettueranno ogni anno nei tempi previsti, secondo le modalità indicate nella Carta dei Servizi.

- ✓ L'iscrizione all'anno successivo avviene automaticamente nei tempi stabiliti e fatti conoscere dalla Direzione attraverso la compilazione del modulo.
- ✓ I bambini nuovi iscritti vengono inseriti nelle varie sezioni dal Collegio docenti che valuterà le informazioni delle famiglie e delle educatrici dei nidi frequentati.
- ✓ La scuola è funzionante da **settembre a giugno, dal lunedì al sabato**, nel rispetto del calendario scolastico emanato dalla Regione Puglia.
- ✓ È facoltà della Direzione posticipare la chiusura in relazione alle esigenze delle famiglie.
- ✓ In caso di calamità naturali la scuola si attiene alle normative comunali e regionali.

INSERIMENTO

L'inserimento per i bambini nuovi iscritti ha inizio con un orario ridotto, in accordo con l'insegnante di sezione per passare, gradualmente, all'orario completo.

Durante il colloquio con l'insegnante di sezione finalizzato ad una maggiore conoscenza del bambino, ai genitori è richiesta la compilazione di una scheda personale.

NORME PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

Comunicazioni Scuola- Famiglia

Si raccomanda la massima puntualità

"Puntualità è rispetto reciproco!"

E' importante che siano rispettati gli orari di entrata e di uscita.

La puntualità e la frequenza regolare ad ogni attività sono presupposti per l'ordinato svolgimento della medesima, favoriscono inoltre la formazione all'assunzione responsabile dei propri impegni. Per questo si richiede la collaborazione dei genitori, quindi non è ammessa l'entrata e l'uscita dei bambini in orari diversi da quelli stabiliti, salvo preventiva richiesta motivata dalla famiglia alla coordinatrice e all'insegnante.

Quando il bambino è assente, è necessario comunicare alla scuola, anche per telefono, il motivo dell'assenza stessa.

In caso d'interruzione della frequenza per un periodo continuato di un mese, senza che la famiglia ne dia comunicazione, il bambino perde automaticamente il posto ed è sostituito con il primo in lista di attesa.

L'ingresso, al mattino da parte dei bambini deve avvenire entro l'orario stabilito. Chi porta il bambino a scuola deve accompagnarlo dentro ai locali della scuola ed avvertire l'insegnante del suo arrivo.

La Direzione è autorizzata a non accettare a scuola i bambini che arrivano in ritardo senza un preventivo avviso.

Il ritiro del bambino al momento dell'uscita viene effettuato dai genitori o da persona di fiducia previa autorizzazione dei genitori sul modulo compilato al momento dell'iscrizione o, nel caso di persona non delegata, con preavviso e autorizzazione di un genitore, accompagnata dalla fotocopia di un documento d'identità di chi preleva il bambino e compilerà, all'uscita, un modello di assunzione di responsabilità, per motivi di sicurezza e di addebito di responsabilità.

I genitori, al momento dell'entrata e dell'uscita, in caso di ritardo al mattino dovuto ad effettive necessità, il genitore è tenuto a preavvisare l'insegnante. Tutti i giorni, l'adulto che ritira il bambino è tenuto ad avvertire l'insegnante al momento dell'uscita e cessa la responsabilità dell'insegnante stessa.

Per motivi di sicurezza e di addebito di responsabilità, i genitori, al momento dell'entrata e dell'uscita, sono pregati di non intrattenersi nei locali interni ed esterni alla scuola. E' possibile l'uscita anticipata al di fuori degli orari indicati previo avviso e compilazione del modulo di responsabilità.

Solo in casi eccezionali è consentito anticipare l'entrata a scuola, previo accordo con l'insegnante di sezione o la Direzione.

Durante l'orario scolastico sopraindicato, i cancelli rimangono chiusi.

Per i giorni di vacanza la Scuola osserva il calendario scolastico fatto conoscere, consegnato ad ogni famiglia, durante l'assemblea d'inizio anno, e appeso in bacheca:

❖ **dal lunedì al venerdì :**

- **Entrata:** dalle 7.45 alle 9.00;
- **Uscita:** alle 15.30;

❖ **sabato:**

- **Entrata:** dalle 7.45 alle 9.00;
- **Uscita:** alle 12.30

GIORNATA TIPO SCUOLA INFANZIA

ORARIO	ATTIVITÀ'	SPAZI UTILIZZATI
7.45/8.30	Pre scuola	Salone
8.30/9.00	Accoglienza	Sezione
9.00/11.20	Attività educativo- didattiche previste dalla programmazione	Sezione, salone plurifunzionale
11.20/11.45	Uso dei servizi igienici	Bagno
12.00/13.00	Pranzo	Sala mensa
13.00/14.00	Ricreazione	Salone plurifunzionale o cortile alberato o giardino
14.00/14.30	Uso dei servizi igienici	Bagno
14.30/15.015	laboratori	Sezione
15.10/15.30	Uscita	Salone

GIORNATA TIPO – SEZIONE PRIMAVERA

Orario	Attività
7,45 8,30	PRE SCUOLA
8,30 9,30	ACCOGLIENZA
9,30 10,30	ATTIVITA' DIDATTICHE E PROGETTUALI
10,30 11,30	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVE
11,30 11,45	USO SERVIZI IGIENICI
11,50 13,00	PRANZO
13,00 14,00	ATTIVITA' LUDICO RICREATIVE
14,00 14,30	LABORATORIO
14,45	USCITA
12,30	USCITA IL SABATO

Ad inizio di ciascun anno scolastico la scuola trasmette alle famiglie il calendario con particolare riferimento alle vacanze ed alle altre festività.

La somministrazione di farmaci e sostanze omeopatiche non compete all'insegnante o al personale della scuola. In caso di farmaci salvavita i genitori dovranno presentare domanda scritta alla coordinatrice corredata da adeguata documentazione sanitaria.

La tabella dietetica è approvata dall' **A.S.L.** I diversi problemi alimentari devono essere accertati dal relativo certificato medico. Se non ci sono problemi, lasciate che mangi tutto ciò che il menù giornaliero della scuola prevede.

Eventuali eccezioni verranno valutate con la propria educatrice.

In caso di malessere del bambino, durante il tempo scolastico, la segreteria informerà immediatamente la famiglia.

In caso di INFORTUNIO l'assicurazione risponde solo se vi sono danni fisici al bambino, previa denuncia e documentazione medica.

Le assenze per malattia della durata di cinque giorni ed oltre, non dovranno essere giustificate da certificato medico.

Per le assenze causa malattia infettiva è importante segnalare l'accaduto alla scuola, in modo che possano essere prese le precauzioni del caso.

Tutti i bambini dovranno indossare un grembiolino (colori e modello a piacere) e devono avere nel personale armadietto una sacca contenente: uno o più cambi intimi e un cambio di vestiario che va sostituito in base alla stagione.

I genitori sono invitati, al momento dell'iscrizione, a compilare un modello unico di accettazione delle regole della scuola.

Nel corso dell'anno scolastico saranno indetti momenti d'incontro, di scambio e confronto, come l'assemblea fra genitori e docenti, consiglio d'Istituto (come da regolamento degli Organi Collegiali), feste ecc.

DISPOSIZIONI COMUNI

La scuola è a norma in base alla legislazione sulla sicurezza (d.lgs. 81/2008) ed alla legislazione posta a tutela dell'igiene alimentare.

All'atto dell'iscrizione annuale del bambino, si dovrà versare una quota (che fa parte dell'iscrizione stessa e dovrà essere rinnovata ogni anno) che in caso di rinuncia non verrà restituita. Questa quota comprende l'acquisto di tutto il materiale didattico occorrente nel corso dell'anno.

La retta mensile è calcolata sulla base di dieci mesi di frequenza e, in caso di assenza dalla scuola, per qualsiasi motivo, il pagamento sarà comunque dovuto.

Il pagamento della retta mensile dovrà avvenire entro gli ultimi 5 giorni del mese precedente e non oltre i 5 giorni del mese successivo.

Il costo della retta mensile viene deciso ogni anno dal Consiglio di Amministrazione.

I genitori che intendono ritirare i propri bambini nel corso dell'anno scolastico dovranno informare la direzione, in questo caso la scuola tratterrà la cauzione.

REFEZIONE - SPAZI - ATTREZZATURE

La scuola dispone di un servizio di refezione conforme alle tabelle dietetiche approvate dall'Asl.

Il pranzo è preparato interamente all'interno della cucina della scuola.

La struttura scolastica possiede ambienti e attrezzature adeguate, finalizzate allo svolgimento delle attività educative e ludiche

Le insegnanti e tutto il personale vigilano ed educano al rispetto degli ambienti e delle attrezzature per un loro ordinato mantenimento.

I bambini sono invitati ad utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni

ATTIVITÀ DIDATTICHE

La progettazione è impostata secondo la metodologia dei "Campi di esperienza" secondo le indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia (vedi Progetto Educativo-Didattico annuale con riferimento al P.T.O.F.)

- L'attività didattica è condotta a livello di sezione e d'intersezione.
- I Laboratori (attività d'intersezione) si svolgono a gruppi, omogenei per età, nei giorni stabiliti nel Collegio Docenti e durante la programmazione.
- La Scuola effettua durante l'anno scolastico uscite a carattere didattico legate al tema della programmazione in atto, previa autorizzazione scritta dei genitori.
- L'uscita didattica è attività scolastica dalla quale nessuno si può dispensare se non da giustificazione scritta.

L'organizzazione deve preoccuparsi che la spesa non sia troppo onerosa per non discriminare coloro che per ragioni economiche non possono aderirvi

Durante la settimana vengono svolte le seguenti attività / laboratori:

- Psicomotoria
- Lingua inglese
- Educazione musicale
- Partecipazione a spettacoli teatrali,

- Dal mese di gennaio: corso rivolto al gruppo dei "grandi" "Rino il computerino", approccio all'uso del computer. I gruppi di lavoro e di intersezione sono tenuti dal personale della scuola o da personale esterno qualificato

GENITORI:

- sono i primi responsabili dell'attività scolastica dei figli e devono sentirsi coinvolti nell'opera educativa della Scuola, nelle attività che essa promuove.
- hanno il diritto e il dovere di avvicinare l'insegnante, nel tempo opportuno, per qualunque informazione sui propri figli.
- hanno il dovere di partecipare a tutte le riunioni che riguardano direttamente o indirettamente loro e/o i loro figli. Nel caso di impedimento è necessario segnalare la non partecipazione ad una delle figure incaricate (coordinatrice didattica o insegnante)

Ai genitori non è consentito accedere alle aule durante l'attività. I colloqui con gli insegnanti avverranno durante l'ora di ricevimento su appuntamento.

I genitori possono, per causa di forza maggiore, delegare una persona a rappresentarli o a farne le veci. È opportuno in questo caso darne comunicazione alla segreteria.

Le chiamate telefoniche, nel corso della giornata, non potranno raggiungere personalmente le insegnanti, ma passeranno in segreteria o direzione e ogni comunicazione sarà trasmessa agli interessati.

Per ogni esigenza personale o chiarimento di particolari inerenti alla scuola, s'invitano i genitori a fare riferimento alla Coordinatrice.

Le comunicazioni informative, gli inviti a riunioni, feste, le comunicazioni circa le uscite didattiche, verranno consegnate ad ogni famiglia ed esposte nella bacheca posta nell'atrio della Scuola.

La Scuola non è tenuta in alcun modo a ricevere e custodire i beni personali dei bambini, tra cui abbigliamento, giochi, mezzi di locomozione, ecc., né assume alcuna responsabilità o risponde della loro custodia, conservazione e sottrazione, qualora siano portati o introdotti all'interno nella Scuola. E' fatto obbligo agli stessi bambini di apprestare tutte le cautele necessarie per impedire a loro carico qualsiasi evento dannoso.

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la comunità educativa, opera comunitariamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente. Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori la scuola dell'Infanzia, secondo quanto prescritto dalle leggi vigenti, si avvale delle seguenti strutture di partecipazione:

IL CONSIGLIO DELLA SCUOLA: composto dalla Coordinatrice didattica, le docenti, i rappresentanti dei genitori (1 o 2 genitori rappresentanti per ogni sezione)

L'Ordine del giorno del Consiglio della Scuola è reso pubblico e affisso sulla bacheca posta nell'atrio della Scuola.

Il consiglio della scuola, fatte salve le competenze del Collegio dei docenti, interviene su quanto concerne l'organizzazione della vita e delle attività della scuola nelle materie seguenti:

- approva il piano annuale delle attività formulato dal Collegio dei docenti, acquisiti pareri e proposte dall'Assemblea dei genitori;
- propone e organizza iniziative di coinvolgimento dei genitori alla vita della scuola, di informazione e di sensibilizzazione delle famiglie su problemi educativi
- propone, con il parere favorevole dell'Assemblea dei genitori e del Collegio dei docenti, l'introduzione di attività a carattere educativo e formativo a conduzione esterna, purché compatibili con le finalità della scuola dell'infanzia;
- gestisce, con la referente / coordinatrice, sentito il Collegio dei docenti, un fondo per l'acquisto di materiale per le attività educativo formative;
- Partecipa ad attività culturali, e ricreative di particolare interesse educativo
- Costituisce un efficace tramite tra Scuola e famiglia;
- Tiene i contatti con le famiglie dei bambini;
- propone e organizza, in collaborazione con la Scuola, iniziative per la formazione dei genitori e /o feste.

Il Presidente è eletto fra la componente genitori maggioranza di voti. In caso di parità di voti s'intende eletto il più anziano di età. Il Presidente convoca il Consiglio di Scuola in via ordinaria almeno una volta ogni due mesi e, in via straordinaria, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità oppure su richiesta:

- di un terzo dei suoi Componenti;
- della referente/coordinatrice;
- del Collegio dei docenti a maggioranza dei componenti.

La convocazione avviene mediante avvisi scritti e/o da affiggere nella sede della scuola, non meno di cinque giorni prima della data fissata per la riunione, e deve contenere l'ordine del giorno, la data, l'ora e il luogo. In prima convocazione è necessaria la presenza di un numero di componenti non inferiore alla metà più uno di essi, in seconda è sufficiente la presenza di almeno tre componenti, in tale caso dovrà essere presente il Presidente.

I verbali contenenti le decisioni adottate dal Consiglio di Scuola debbono essere esposti.

Convocazione e funzionamento del Consiglio della scuola. Verbali e riunioni del Consiglio.

Il Consiglio della scuola è convocato dalla Coordinatrice didattica mediante avvisi scritti contenenti l'ordine del giorno da inviare a tutti i membri almeno tre giorni prima della data fissata per la seduta.

Nei casi di particolare urgenza tale convocazione potrà essere effettuata per telefono, telefax, posta elettronica ovvero in altra forma equivalente.

Le assemblee dei genitori sono un momento importante nella gestione della scuola in cui la COMUNITÀ EDUCATIVA è chiamata a confrontarsi su criteri educativi scelti e sui mezzi più idonei per realizzarli. Possono essere di scuola o di sezione.

L'assemblea della scuola è costituita da tutti i genitori della scuola, è convocata dalla Coordinatrice didattica o dai genitori (almeno 3/5 della totalità), o dai rappresentanti di sezione con preavviso di cinque giorni e pubblicizzazione dell'ordine del giorno. Il carattere dell'assemblea può essere: formativo, informativo, di verifica. All'assemblea partecipano le insegnanti, la coordinatrice didattica.

L'assemblea di sezione è costituita dai genitori e dall'insegnante di sezione. È convocata dalla Coordinatrice didattica su richiesta delle insegnanti (comunicazione del piano didattico, verifica dell'attività svolta.) o dei genitori (almeno 3/5 della totalità). Essa ha il compito di realizzare la continuità educativa tra scuola e famiglia.

La coordinatrice didattica può convocare i genitori in assemblea straordinaria con preavviso di due giorni quando qualche problema specifico lo richieda. Tutte le riunioni delle strutture di partecipazione, si svolgono in orario non coincidente con l'attività didattica.

DOCENTI

Le docenti fanno parte della comunità educativa in qualità di titolari di specifiche competenze professionali e didattiche. Esercitano la loro libertà d'insegnamento soprattutto nell'elaborazione educativa e didattica della cultura e nella programmazione, attivazione e valutazione di processi d'insegnamento e di apprendimento organico e sistematico.

- La docente è tenuta alla massima puntualità e quindi alla migliore sollecitudine nell'avvicendamento ad ogni attività con i bambini.
- In corso di attività, ha la responsabilità di tutta la sezione e di ciascun bambino. **Non può abbandonare mai l'aula** se non è stata sostituita avvertendo la Coordinatrice o la Referente, in casi di emergenza avverta tempestivamente la coordinatrice o una collega.

- Non sono assolutamente ammessi scambi di orario o sostituzioni con colleghi, anche di tempo parziale rispetto al tempo dell'attività, senza un previo accordo con la Coordinatrice.
- Durante l'orario di servizio non è consentito l'uso del cellulare, se non in caso d'urgenze.
- La chiamata ad un genitore deve essere effettuata con i telefoni della segreteria e solo in caso di effettiva necessità (indisposizione dei bambini o avvisi urgenti.)
- Le docenti in turno nel tempo della ricreazione, sono consapevoli che non è uno stazionamento passivo nel luogo stabilito, ma un'effettiva vigilanza e attenzione al comportamento corretto ed educato dei bambini.
- La docente sollecita i genitori alla puntualità dei bambini, insistendo perché non si verifichino ritardi. Se il ritardo persiste, sarà informata la Coordinatrice.
- Ponga la massima cura, sin dal primo giorno di scuola, scrivendo sul registro di sezione tutte le annotazioni necessarie.
- Quando l'insegnante ha occasione di rilevare assenze prolungate dei bambini, o ricorrenti, anche se saltuarie, né darà specifico avviso alla segreteria.
- Siano attente e sollecite nel rilevare e comunicare a chi di dovere le situazioni scolastiche o disciplinari che presentino particolari difficoltà o che meritino un rapido intervento.
- Nelle aule, come all'interno della Scuola, non può essere affisso nessun comunicato o pubblicazione senza una precisa autorizzazione della coordinatrice. Tali affissioni siano di carattere temporaneo, usufruendo degli appositi spazi opportuni.
- Le docenti sono tenute a leggere e su richiesta della Coordinatrice a firmare per presa visione, le circolari interne, quelle del CSA, della FISM, del MIUR, dell'Amministrazione comunale e/o quelle che la segreteria e la direzione ritengono utili o importanti per il buon funzionamento dell'attività didattica educativa.
- Le docenti accompagnano i bambini durante le uscite didattiche che avvengono durante le ore di attività scolastiche.
- Le docenti sono tenute a compilare con cura e precisione il Registro di sezione in tutte le sue parti nei tempi adeguati.
- E' obbligo l'aggiornamento nelle forme e nei tempi previsti dalla Coordinatrice o dal Collegio Docenti.
- Per ogni altro aspetto si fa riferimento al CCNL AGIDAE.

Rapporto con la Scuola

La docente è punto di riferimento per l'andamento generale della sezione e situazioni individuali che richiedono interventi educativi particolari.

Rapporto con i bambini

La docente cura la vita della sezione per creare un clima di collaborazione e di fiducia, per favorire i rapporti all'interno della medesima attraverso il rapporto personale con i bambini.

Rapporto con i genitori

- La docente tiene le relazioni tra Scuola e famiglia cercando i modi più idonei di collaborazione al fine di acquisire maggior conoscenza dei bambini in rapporto agli interventi educativi più opportuni, specialmente in relazione alle loro assenze, al loro profitto e al loro comportamento disciplinare. Porta a conoscenza dei genitori le decisioni, le iniziative ed ogni indicazione che possa essere utile all'attività educativa.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

- Il personale amministrativo garantisce celerità alle procedure, trasparenza e miglior servizio per l'utenza. Stabilisce di procedere nel seguente modo:
- Il ruolo della segreteria è di supporto all'azione didattica.
- Le pratiche per espletare l'iscrizione degli alunni saranno effettuate nei giorni previsti dalla circolare ministeriale e dalla Coordinatrice didattica.
- Non può utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro.
- Il normale orario di apertura al pubblico della segreteria è di due ore giornaliere.
- Gli orari sono esposti all'albo della scuola.
- La Coordinatrice riceve il pubblico in orari specifici pubblicati all'albo della scuola, e in altri momenti, previo appuntamento telefonico.
- La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico rispondendo con il nome della scuola e il nome e la qualifica di chi risponde
- La segreteria nell'atrio d'ingresso alla scuola espone in bacheca le tabelle dei menù e dei vari avvisi, del regolamento e del bellimbusto di evacuazione
- Cura i rapporti con l'utenza e con il personale, nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e di accesso alla documentazione previste dalla legge.
- Il personale amministrativo è tenuto al rispetto dell'orario di servizio.

PERSONALE AUSILIARIO

- Il personale svolge un ruolo rilevante nell'accoglienza sia dell'utenza sia di altre figure che si rapportano all'Istituzione scolastica.

- Essi inoltre:
 - Indossano, in modo ben visibile, il tesserino di riconoscimento per l'intero orario di lavoro;
 - sorvegliano l'ingresso e l'uscita degli alunni
 - sono facilmente reperibili da parte degli insegnanti per qualsiasi evenienza: cambio dei bambini - breve sostituzione dell'insegnante in caso di assenza - momento del pranzo.
 - favoriscono l'accoglienza degli alunni, con particolare riferimento ai portatori di handicap;
 - vigilano in assenza delle insegnanti sulla sicurezza ed incolumità degli alunni,
 - possono svolgere, su accertata disponibilità, funzione di accompagnatore durante i viaggi e le visite d'istruzione.
 - evitano di parlare ad alta voce;
 - tengono i servizi igienici sempre decorosi, puliti e accessibili;
 - provvedono, al termine delle lezioni, alla quotidiana pulizia dei servizi e degli spazi di pertinenza, nonché delle suppellettili delle aule affidate;
 - non si allontanano dal posto di servizio, tranne che per motivi autorizzati dalla Coordinatrice
 - Invitano tutte le persone estranee che non siano espressamente autorizzate dalla Coordinatrice a uscire dalla scuola;
 - prendono visione delle comunicazioni concernenti le attività della scuola -devono apporre la propria firma, per presa visione, sulle circolari e sugli avvisi, -ove accertino situazioni di disagio, di disorganizzazione o di pericolo devono prontamente comunicarlo in Segreteria; inoltre segnala, in Segreteria, l'eventuale rottura di suppellettili, sedie tavoli, sedie ecc. prima di procedere alla loro sostituzione.
 - Al termine del servizio di qualunque turno e a qualsiasi spazio addetti dovranno controllare, dopo aver fatto le pulizie, quanto segue: che tutte le luci siano spente; che tutti i rubinetti dei servizi igienici siano ben chiusi;
 - che siano chiuse le porte delle aule, le finestre che siano chiusi le porte e i cancelli della scuola;
 - è fatto obbligo del personale ausiliario prendere visione delle mappe di evacuazione dei locali e di controllare quotidianamente la praticabilità ed efficienza delle vie di evacuazione
- La cuoca deve seguire le indicazioni dell'ASL e del mansionario.
- Per le altre indicazioni e/o approfondimenti si fa riferimento al mansionario e allo Statuto della Scuola dell'Infanzia Monsignor Rago.

INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DELLE SEZIONI PRIMAVERA

È possibile l'uscita anticipata al di fuori degli orari indicati previo avviso e compilazione del modulo di responsabilità.

Solo in casi eccezionali è consentito anticipare l'entrata a scuola, previo accordo con l'insegnante di sezione o la Direzione.

Ogni assenza deve essere giustificata alla scuola, anche per telefono.

La Direzione si riserva il diritto di non accettare i bambini che manifestano segni obiettivi di malattia.

Le assenze per malattia della durata di cinque giorni (compresi il sabato e la domenica) ed oltre, non dovranno essere giustificate da certificato medico se non per particolari malattie.

Per le assenze causa malattia infettiva è importante segnalare l'accaduto alla scuola, in modo che possano essere prese le precauzioni del caso.

La somministrazione di medicinali da parte della Scuola è consentita solo in caso di

"farmaci salva vita"

dietro presentazione di apposita documentazione medica.

La frequenza alla Sezione Primavera è coperta da un'assicurazione annuale, puntualmente rinnovata, che risponde in caso d'infortunio.

Il servizio mensa è predisposto conformemente alla tabella redatta dal medico dietologo dell'A.S.L. Tutte le intolleranze e/o allergie alimentari vanno comunicate alla scuola con consegna di un certificato medico.

Tutti i bambini devono avere nel personale armadietto una sacca, che verrà fornita dalla scuola con il nome, contenente uno o più cambi intimi e un cambio di vestiario che va sostituito in base alla stagione e cambi di pannolini.

COMUNICAZIONI SCUOLA- FAMIGLIA

I genitori sono invitati, al momento dell'iscrizione, a compilare un modello unico di accettazione delle regole della scuola.

Nel corso dell'anno scolastico saranno indetti momenti d'incontro, di scambio e confronto, come l'assemblea fra genitori e docenti, consiglio della scuola (come da regolamento degli Organi Collegiali della Scuola dell'Infanzia), feste ecc.

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	1
SCUOLA E BAMBINO.....	2
SCUOLA E FAMIGLIA.....	2
SCUOLA ED OPERATORI.....	3
IL PERSONALE AUSILIARIO.....	3
SCUOLA E COMUNITÀ.....	3
SCUOLA E SOCIETÀ CIVILE.....	4
Uguaglianza.....	4
Accoglienza e integrazione.....	4
Partecipazione, trasparenza e libertà d'insegnamento.....	4
Libertà d'insegnamento ed aggiornamento del personale.....	4
AREA DIDATTICA.....	4
Progetto Educativo.....	5
Piano dell'Offerta Formativa Triennale.....	5
SERVIZI AMMINISTRATIVI:.....	5
LA LETTURA DEL TERRITORIO.....	5
I BISOGNI.....	6
I bisogni dei bambini.....	6
I bisogni dei genitori.....	6
I bisogni dei docenti.....	7
GIORNATA TIPO.....	8
L'OFFERTA FORMATIVA - PTOF.....	9
I PRINCIPI E LE FINALITÀ DELLA SCUOLA.....	11
LE SCELTE EDUCATIVE.....	11
LE SCELTE DIDATTICO-METODOLOGICHE.....	12
LE OPPURTUNITA' E I PERCORSI.....	12

L'ACCOGLIENZA.....	12
PROGETTI E LABORATORI	13
LABORATORIO DI INGLESE (1 volta la settimana da ottobre a maggio)	13
LABORATORIO MANIPOLATIVO	13
LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'	13
LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLA TEATRALITA' CREATIVA	13
LABORATORIO DI MUSICA.....	14
LABORATORIO "RINO IL COMPUTERINO"	14
LABORATORIO: GIOCO, ASCOLTO, PARLO E SCRIVO	14
LE ATTIVITA' SUL TERRITORIO	14
LA PROGRAMMAZIONE	14
I Tempi e le Modalità.....	14
I campi di esperienza.....	16
L'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA - ORARI	16
LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLA VITA SCOLASTICA	16
IL RACCORDO TRA ORDINI DI SCUOLA.....	17
LA COLLABORAZIONE CON ENTI ESTERNI.....	17
PROGETTO EDUCATIVO.....	18
FINALITÀ DELLA NOSTRA SCUOLA	18
LA DOMANDA DEI DESTINATARI	19
I Bambini.....	19
I Genitori	19
IL TERRITORIO	20
LA RISPOSTA EDUCATIVA.....	20
LA PEDAGOGIA DELL'INCONTRO	20
LA PEDAGOGIA DELL'INCORAGGIAMENTO.....	20
LA PEDAGOGIA NARRATIVA.....	20
LINEE METODOLOGICHE	21

I BAMBINI DI OGGI, GLI ADULTI DI DOMANI; L'IMPORTANZA DELLA FORMAZIONE	21
IL MODELLO COMUNITARIO DI SCUOLA	22
LA FORMAZIONE E LA VALUTAZIONE	23
P.A.I.	24
"Piano annuale inclusione" anno scolastico 2023/2026	24
Risorse della scuola	24
Gruppo di lavoro per l'inclusione	24
REGOLAMENTO DEL GRUPPO DVA previsto dall'ex art. 15 della legge n 104/92 ha le seguenti competenze:	25
Competenze del gruppo DVA	25
Competenze della Coordinatrice o del Docente referente:	26
Competenze delle insegnanti di sezione della scuola dell'Infanzia	26
Competenze degli Insegnanti di sostegno	26
Collegio dei Docenti: Compiti e funzioni	27
PROBLEMATICHE RELATIVE ALL'APPRENDIMENTO	27
Informazioni generali sulle modalità di rapporto con le famiglie	27
ALUNNI STRANIERI NEO ARRIVATI	27
ALUNNI CON SPECIALI BISOGNI DI CURE FARMACOLOGICHE	27
PROGRAMMAZIONE	28
Percorsi d'apprendimento: Progetti e valutazione	28
Continuità educativo - didattica.	28
Monitoraggio	28
Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno	31
TEMA: NEL CUORE DELLA VITA(settembre-ottobre)	35
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER L'IRC	35
TEMA: "ASPETTANDO GESU': NATALE LA GIOIA CHE RIEMPIE LA VITA"(novembre-dicembre)	35
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER L'IRC	35

TEMA: "TUTTI UGUALI MA DIVERSI: GESÙ TRA LA GENTE"(gennaio -febbraio)	35
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER L'IRC	35
TEMA: "MIRACOLO D'AMORE"(marzo-aprile).....	35
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER L'IRC	35
TEMA: " UN CUORE GRANDE COME IL MONDO" (maggio-giugno).....	36
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE PER L'IRC	36
PROGETTO EDUCATIVO SEZIONE PRIMAVERA.....	38
"SENSIBILMENTE, I CINQUE SENSI"	38
PREMESSA.....	39
FINALITÀ:	39
MODALITÀ:.....	39
SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO:	40
MATERIALI UTILIZZATI:	40
IL TATTO	42
LA VISTA	44
L' OLFATTO.....	46
IL GUSTO	48
L' UDITO	50
REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA MONSIGNOR RAGO AS 2023 - 2026.....	52
ISCRIZIONI.....	52
INSERIMENTO	53
NORME PER IL BUON FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA.....	53
E' importante che siano rispettati gli orari di entrata e di uscita.....	53
LA GIORNATA SCOLASTICA SI ARTICOLA SECONDO IL SEGUENTE ORARIO	55
DISPOSIZIONI COMUNI	57
REFEZIONE - SPAZI - ATTREZZATURE.....	58
ATTIVITÀ DIDATTICHE.....	58

GENITORI:.....	59
Convocazione e funzionamento del Consiglio della scuola. Verbali e riunioni del Consiglio.	61
DOCENTI.....	61
PERSONALE AMMINISTRATIVO	63
PERSONALE AUSILIARIO.....	63
INTEGRAZIONE REGOLAMENTO DELLE SEZIONI PRIMAVERA.....	65
SOMMARIO.....	66